## VANNI BOCGACCIO CON

una Epistola à Messer vino de Ros si confortatoria del mes desimo autore.

## BERNARDO DI GIVNTA A'GLI Amatori della Lingua Tofcara. S.

Vantunque uolte io essimo meco medesv mo illandenole nostro exercitio, Discrens mi Amatori della Lingua Tofcana, li/ quali quella fi come la Greca, & la Latina di fore ab bondeuole, o terfa uin gegnate, nina cofa moggior mente desidero che trouare parole degne di noi, po lequali io possa meritamente lodarui, et ringranati vi. Percio che uoi foli fiate quegli che la lingua noi stra da itempi di Messer Giouanni Boccascio infino ai presenti stata quasi sepolta, bauete ritornata in lu ce, E glibuoni autori di quella con diligentia leggen do, co con lo scriuere immitando, piu tosto con lexit plo, che con altro conforto bauete dimoftro à cia Scheduno la uera via di illustrare lei, o di fare se me desimo eterno. Et nel uero quegli sono degni din i mortalefama, che con li loro scritti singegnami di giouare à molti, et quegli scritti pinche glialtripos Sano ad affai facilmente giouare, che piu irano gli buomini alle ggerfi, que gli piu tirano chepiu diletta no, queglipiu dilettano che hanno piu suono, et con Pin ordine fono composti . Ilche uoi no disprezando come mola altri bano fatto, & fanno, vinete per le bocche di ciascuno con somma lode, done esti questi morti fossero, di niuno pregiosono appo glimenden ti. Lequali fopradette cofe no folamente tutte infieme ma ciafcuna perfe, farebbero degne ditroppe magy gior lode che quelle che io ui posso dare non sono.

2

Mapoi che il poterui come faresti degni lodare mha tolto la foruma si non mi torra ella che inquello che io possa fempre non ui compiaccia. Perche uolendo nouellamete stampare due operette del Boccaccio cio è il Corbaccio. Co la vistola madata à Messer Pi no de Rossi, et sappiendo quanta assettione à sile puoi sipori, et quato amate uederle andare fuori corrette, ci ho usata tanta diligenza in emendarle, che io ardiro dire che il Boccaccio ste so altrimenti non le barebbe racconce che elle si siano. Et cosi emedate et sotto il nome uostro impresse à uoi ne facciamo un Presente, pregandoui che non isde gnate sista nostra buona uolota, laquale se itenderemo inqualche par tressenti accetta, il rimanente delle cose sue non nues no corrette di siste in breue tempo aspettate. Valete.

## INVETTIVA DI MESSER GIO

uanni Bocascio contra una maluagia Denna, Detto Laberinto damore & altrimeti il Corbaccio.

T

VALVNQ VE Persona tacendo ibeneficij riceuus nas sconde santa di cio bauere ca gione conueneuole, secondo il mio giu icio assai manifestas unente dimostra se essere di que-

gli. O cosa imiqua & addio dispiaceuole, & graud fima à diferen buomini, ilcui maluagio fuoco il fon te secca della piatà. Del quale accio che niño mi pos sa meritamente riprendere, intendo di dimostrare nel humile trattato se quente, una spetial gratia las quale non per mio merito, ma per fola benignita di colei, che impetrandola da colui, che unol quello, che ella medefima nuouamente mi fu conceduta. La qualcofa faccendo, non folamente parte del mio dos uere paghero, ma fanz a niun dubbio porro à molti lettori di quella, fare utilità. Et percio accio che ques sto ne segus, dino amete priego colui, dalquale, et ql diche io debbo dire, o ognaltrobene procedette, et procede, o che di nutà coe p effetto siuede elarghis simo donature, che à lapitte opa, dellassa luce si fatta mete illuini ilmio itelletto, et lamão scriuente reg ga che p nu gllo si seriua, che honore, & gloria sia del fuo scissimo nome, et utilita et cosolatione dellate di coloro, ligli p aduentura do leggerano, et altrono,

219

Non è anchera molto tempo passa to che ritrouan domi se lo nella mia camera laquale è ueramente sela te stimonia delle mie lagrime, de sos spiri, et de ramatichysi come assai

nolte dananti banena fatto manenni che io fortiffis mamente sopra gliaccidenti del carnale amore co / minciai à pensare & molte cose gia trapassate uols gendo & ogni atto & ogni parola penfando met co medefimo giudicai che fant a alcuna mia colpa io fussi fieramente trattato male da colei laquale io mattamente per mia fingulare donna eletta bauca, & laquale io piu assai che la mia propria uita amana, Toltre adognaltra bonorana Trineri ua.Et in ciòparendomi & oltraggio, & igiuriar i ceuere, das degno sospinto, dopomolti sospiri, et rae marichy amaramete cominciai no à lagrimare so? lamête, ma à piagere. Et in tâto dafflithoe trafcor fi bora della mia bestialità dolendomi, & bora della crudelta trascurata di colei, che un dolore sopra un altro col pefiero agiugnedo estimai, che multo men grane douesse effere la morte, che lanita, & glla co fommo disiderio comiciai à chiamore. Et dopo mol/ to hauerla chi mata, conoscedo io che essa piu che altra cofa crudele, piufug oe chi piu la defidera, me co imma ginai di constringuerla à tormi del modo. Et gia del mo do bauendo diliberato, mi fopramen / ne un sudore freddo, & una compassione di me steffo, con una paura mescolata dinon passa! ve dimaluagia uita à piggiore se io questo faces o si, che su di tanta sor a che quasi del tutto ruppe et spe co quello proponimento che io dauanti riputal ua sortissimo. Perche ritornatomi ale la grime, co al primiero rammarichio tanto inesse nui tiplicai, che ildisiderio della morte, dalla paura di silla cacciato, ritorno unaltra uolta, ma tolto nia come la prima, et le la grime ritornate, à me in cosi satta battaglia dimorante, credo da celesse lume mandato, soprane ne un pensiero, ilquale così nella assistita mente meco

comincio affai piatofamente à ragionare. Deb folto che è quello à be il poco conoscime? to della ragione, anzi piu tosto il discacciamento diquella ti conduce ? Hor fe tu si abbagliato che arnon ti aueghi, chementre tu estimi altruime crudelmente adoperare, u selo se colui che uerso te incrudelisci? Quella donna, che tu sanza gudi dare come, incalenata la ma liberta, en nelle fue manirimessa, te sicome en di , di grani pensien misera, & dolorosa cagione, ue se ingunnato, us non ella, tife della ma noia cagione. Mostramido uc ella uenisse adissor artiche ulamassi Mostral mi con quali arni, con quale giuriditione, con qual for a ellathabbia qui à piangere, & à dolerame nato, oficiten ga? at non mel potrai mostrare, percio che gli non è. Vorrai forse dire ella conoscendo che io lamo douerrebbe amare me, ilche non fac! cendo me di questa noia cagione, & con questo micimena, fe con questo micinene. Questa non era gione che babbia alcuno nalore, Forfeche non le piaci m, & come unou che alcuno ami quello che

non gli piace? Dunque se m ise messo adamare persona à cui u non piaci, non è, se mal tene segue, la colpa della persona amata, anziè ma, che saper sti male eleggiere, tu dunque se per non essere at mato nduoli, tenese instesso cagione Et perche ape pontu ad alcuno quello che ni medefimo thai fatto O fi fai? Et certo per lo hancrii in stasso offiso, meriteresti appo giusto giudice ogni grane peni . tentia, ma percio chellanon è quella chal mo cons forto bisogna, anti sarebbe uno aggiugnare pe / na sopra pena, non è bora da andare cercando que sta giustina. Ma ueggiamo se ne in te stesso incru delisci quello che ni haurai fatto. Cioche lhuos mofa, ò per piacere à se solo, ò per piacere ad altrui o per piacere à se et ad altrui il fa, o per lo suo cons trario. Ma ueggiamo se quello à che la ma cechie ta fireca, è mo piacere dispiacere. Che non sia mo piacere affai manifestamente appare, percio che se piacesse su non tene rammaricheresti ne ne Piagneresti come m fai Resta ad nedere se questo mo dispiacere, è piacere, ò dispiacere daltrui. Ne daltri e hora da cercare se non di quella donna, per cuitu à cio ti conduci, laquale sant a dubbio ò ella tama , ò ellatha in odio, ò egli non è ne lu? no nelaltro. Sella tama fanta niuno dubbio la ma afflithone le noiosa, & dispiaceuole. Hor non fai in the per lo far nois er dispiacere ad altrui non li acquifta ne si mantiene amore, anti odio, & ni mista? Non pare che tu babbi tanto caro lamore di questa donna, quanto su unoi dimostrare, sem con ta

A üğ

en animofita fai quello che le dispiace, & disideri di fare peggio. Sella tha modio, se us non sei del usti co fuori di re, affai apertamente conofcer dei, niuna cosa poter sare che piu le piaccia, che lo impicarit per la gola il piu tosto che su puoi Et non uedim sut to il giorno le persone che hanno alcuno in odio per diradicarlo, & leuarlo di terra mettere le loro co/ fe, & la propria uita in aduentura, contro à le legs gibumane, & diuine adoperando? Et tanto di le! ana, or deplacere sentono, quanto di tristitia, or di miscriain cui banno in odio. Tu adunque piangen do, attriffandoti, & rammaricandoti femmo pias cere fai à questa manimica. Et chi son que gli , senon ibestiali, che aloro nimici di piacer si dilettano? sell la ne tama, ne tha inodio, ne dite poco, ne molto al ta adche sono nolli queste lagrime, questi sospiri, que fii dolori cofi cocenti canto te per lei prenderli, qua to se per una delle travi della tua camera glipren! delli. Perche dunque taffliggi? perche lamorte de fideri? laquale ella medefima ma nimica secondo che me estimi, non cercò di dari. Egli no mostra che en habbi anchora fentito, quanto didolee a nella ui va sia, quando cosi leggiermente di torà di quella appenifei. Ne ben confiderato, quanto piu damail ondine sia nelli eterni quai, che in quelli del mo folle amore, liqualitanti, & tali fiuengono, quant in, or qualitus fleffo teli procacci Et eta poffibile(100 lendo effere huomo) dicacciargli, ilche deglienti! minon fi aduerrebbe. Leua adunque uia anci dif saccia del unto questo uno folle appetito, ne nolete

ad un hora te prinare di quello che tunon acquista sti de etterno supplicio guadagnare, Tachi mal tiunole sommaniente piacere. Siasi cara lauita quella quanto puoi ilpiu, singegna di prolugure, chi si, se tu anchora vivendo potrai vedere cosa di costei di cui tu tanto gravato si seni, che sommaniente si sara lieto? niuno ma cersissimo puo essere duuti, che ogni speranza divendetta, òdalera lesistadi cosa che qua rimanga, sugge nel morire àciascuno. Vivi adunque, To come costei contro à se maluagiamen te operando, singegna didarti dolente vita, To cavisone di disiderare lamorte, cosi su vivendo, trista la sa della vita va

Maranigliofa cofa è quella della divina confolar tione, nelle menti demortali . Questo penfiero (fico ? mio arbitro ) dal piffimo padre de livmi mandato, quafi dagliocchi dellamente ogni ofcurita leuata! mi, intanto lauista di fillo agni ò et rende chiara. che à me stesso manifestamente scoprendosi il mio errore, non solamente riguardandolo mene uer t Dognai, ma da compuntione debita mosso, ne las grimai, o memedefimo bissimai forte, et da meno che io non arbitrana dessire, nuriputai, Marasciut te dal volto le mifere, & le piatofe agrime, & con fortatomi à douere la folitaria dimoranz a la fciare, laquale percerto offende molto ciascuno, ilquale de la mente emen che fano, della mia camera, co faccia Assai, secondo la maluagia disposición trapassatase tena uscij. Et cercado trouai copagnia assai unle al le mie passiói, colagle ritrouadomi, et indiletteuole



parte raccolnici, se condo la nostra antica usanzapri mieramente cominciamo à ragionare, con ordine d fai discreto, delle uolubili operationi della fortuna, della feiocheZa di coloro liquali quella comutto ildi fiderio abbraccianano, & della pazia dessi meder fimi, liquali come in cofa stabile, la loro speranta inessa fermanano. Et diquinci à leperpene cose del la natura uenimmo, & al mara ui gliofo ordine, & laudeuole di quello, tanto meno da tutti con ammi rationiriquardate, quanto piu tra noi for La confi derarle le ueggiamo ufitate Et di questo pessammo alle divine, lequali àpena leparticelle estreme si poss Sano da piu sublimi ingegni comprendere, tanto dexcellentia trapassano gli intelletti de mortali. Et interno à cofi alti & cofi excelfi, & cofinobili ragienamenti ilrimanente di quel di conformano da quali la sopranegnente notte ciconstrinse àrima nerci per quella uolta. Et quafi da dium abo pafcin to, leuatomi, & ogni mia passata noia banendo cacciata, o quasi dimenticara, confolato alla mid afata camera miriduffi. Et poi che lufato cibo affai fobriamente hebbi preso, non potendo la dolie (a de Paffinaragionamenti dimenticare, grandiffima par te diquella notte non fanta incomparabile piacete tuth meco ripetendogli, trapaffai. Et doppo lungo andare, uincendo lanaturale opportunita il mio piacere, somemente madormentai, & contanta pik for a simisse ne miei fentimenti il sonno, quanto piu glibanenail dolce pensiero trapassato, ditempo tol to . Perche io essendo in alissimo senno legato, non

Parendo all mia nimica fortuna che le bastaffero le te par e fatterit nels a ue "is e, nehora der menantingeren marriager dan neialauten fin tapare l'un sei l'ono nonte besteur forme par the oil, adue we one one prevament, pane ent true men de trance. Or ledo ina ro, tanto à Elistehmiet, of least sense for the precende, quonto for alcura actraceli fi " aganti dame neduta, tilao go de ue anesto seje , non mi p nez na cognefecte ne occon feetlo ni parena un re, positishe disentencial innua. a tro, de jutate finamana pere fo ar lant, the purparimobe diplacere nipor of poet deep noble ouna Spermigalime, muro, thur, on, the del princers present the uniformity Comer mir le lame non finnes or app of the francis chame faces of and with a concentre te i pre is chom I fam me 's me specie and t no their report to the to the parent were fof fro asacres of any ope he wis a, not be an le pushimentre à ire parciet pui i danci .. un ne national process is had they beece mer 17 2 m of the mer transfer on the financia related north of court, Comi to mapa memoral in accordance " doniel mue nine in Junamita pitta . . i of wed wentermare waster pantition ? furtameter derrote or nent land to naou hat reinpediograms of the dog all rank their for the bene, there needed a simo mape a la cre. Lt a grit

ui immobile, & se se se trancidomi, mi parue plun go been demoire, an much to perature year divine, typateo rober one tom felowapur denne in Band appropriate lancers weather i delapt nas nucer, a warro ite, con bbi one dal rangel ou. " Trol ferate in una fein! diministra i ra, t ra cipi madi despobe pià to di prisme et le lei d. La énere consalana, et Entorme vienniames approperties become Lower proving arouse a suproducto ne portar dare on bechivery ratine peff matice d'anne trin on la alarana vena potare c présent, ut con, ore da mai presar ; ji monatemate. Ne end no the pirma bareas proms themate do 10 21 m 17 01 1, 1 2 10 10 11 1 m 1 1 1 100 Sherrame to tre with a rent, patrolout Comment the function to the total her office in animal level 1. 4 . 3 del Les comi de coffee com jaco de la cocope to to a fly report, don'to down report nt na ucuna o ne" ne mo 11 d'oce de la oction, court comme to me the true of man . The sec. A a paur in impal under the core parti, u r'e quale de de montre n 10 dou fit I on bred came supporter it wellanta, as for it to are monfly and emi pe na de fira named Al Control of a onder overless mil type chemo! fi 1 1 , 57 dao, m conh, ho & auto achandona to a round chre cofachet morse, od fine, da chacle bestia appettando fra gli appristerpi, J.

le rigide pi me p'an gendo mip arena dimor tre niu nalira cofi recendo ine tacaamente à dolemie del lestrine drift, sur sa pron dere doins pe unine mi donessi à c'hi amares fectorfe di idio . Et mentre theirmant pufe or of a natid com pronte abband actionistic nedericela rime no. na fide na Dreco du ele qued pate, dal unale neus migra nolle if lefel ueus ueure neif me en la quale per quello che i porpru sapprejo di cerneso Fera de fauera grand de pelle, e de pele trano, benche in parte to reo di cennto for per ili mni, dequali jeffanta of the piu demograne doanere, astructe, ernercolle, Volument i placen l'as Petto, er il our mentocrator; lij mo ( 14) So, I dicolore u mo in che il nip u uno micarefaction of teches not on for 1975 ols douio crasche quello che qua in tons un, il maefred juste come decto can lens p gu oppreffin ! domining reemi por i paurt, O inpu mireco Perange, pour ami porte pireo che ie comme it à temers nong: elle lue ro can fo fe por prof. pones hone offer nate from 6 7 celd doly adir mist used derni d'er o altro le pare de juet luceo, j coma i lui familiary adventure of it in our if provint citalli, er i pullomi fecesti duacerare speranta dalcuna felute mi reco, in que mto pri facien lost à me unano, timo di monte cuedine mel peret uce dere O pur o para parte danto o comane do daltra nolta, no quita, ma maltra parte banerlo

ue duto, diceut mico Quiffi per a quentura, li come ba mon' in ra laco ni da numo rera done ha dioned ber lucita, Oranin gentucha dui to more du ve, fir susper it congramente na meter an entre chapped fitte perfeto dimo range for fing a crop r due alcanacele, tantomis fiera incinite chi word and to a therene colon chie life T es den me late l'anessemerors dai Ne deltro Chemiar en er i Vicaarche del fannome i navimida el e in ser qu'ilo, militare dia et cutt chi dendi l'i nomia le qual una co firetta similia it ever au les deme trando con mag gove, & purprover on them their does aldor nessimmonere, namitica ha io ono che cerca 'o an dan mitrouarn'i potent eff i me comnoce affanca ne per lo mio propioneme chamadon i, di je.

Quelne du en s formant au el min mo defino thènel profes. In tho cen interet une dino adue-dimente fue de dou la est librent es je in haisé timente quan e le lui, non de cen en che que poè luogo li corporalmonte, est diperdent ente danima che molto pengio? Come cite tau nute gle tracat time e pud de le ce, nu len lo cep sodiemente for mobi ente dime part le prinache i ripor l'à alla ribio of baser l'abore, divotamente di me), for mer sen long, à partine e comman Mapor be el minto sportific la nui un corposition per le la prime e recolte de public la nui un corposition con cue esti mo, il filse pracere delle cadache co, e quale pui la mo, il filse pracere delle cadache co, e quale pui la sente con la filse pracere delle cadache co, e quale pui la sente con con cana con contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la sente con contratte de la cadache co, e quale pui la sente con contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la sente contratte de la cadache co, e quale pui la cadache con la cadache contratte de la cadache contr

uio che io non feno, ma traficio molte nolte, O forfe a con miner perice o con suffi, qui prim t che io en recorde fied nom'and ffi, meette mento, la doue amainaime : comportabile, O fir a fle ranzaalcunt, apposede to mi just'i, che fempre flate denote unorste firo . Na porche Ladinina grafial i anteio credo; O non mio mento mi tha enna liperato ion priem f. celufe elqual molte noite quin altra par: uder mi parue, che cu per que do amore, cre lla comune patria del O 'pe proffo per quellen langer leguale ognico, ifi dee, Offein te e alcuns humanità, che dime finere? fea, or f. fat mini ni come io di luoro di tenta paura pi no partir mip fa, falla quale no finin to mi fato, the appearatent fee jo to, o uino, o more to milena, paruemi alloura nel af. rign redando? lo che este algunate delle mie parole pari lese co cooffe for ex por heeffe, veramente metal prines dern o le me parele effat manifolo al rimen = a nol conofeeffe, te del nero fentimento eff se ufiis to, T non conol. ere fe ино ti fer, o morto, il riale fe date nen baueffe caccieto, ricordandon caali oci chi fifero quela, or dichi, lacur luce jundoil mo parlare taper, il camnino, che quit'i condotto, OF freetel parerece's vello, es conscenso que into greft fero dire, tu non baurest baun o ar tire di pregumi p rl t mafalute, manengendo at free flinge justo del . pre, pertima dinon pi ferne alquanta che anche i ttermafi. It fe to fuffi colui chero grefan, per certo non auto n proflerrei, ma

confusione, & danno f. come colui che ottimenun to lo. imeniate. Stape wichem perste delata" firamore lucasto metre ja talana ir in centa trinfinered, no fartidio and or alle negativerio outo. Ade curp y lorm into a mono fo tous, come roudi per ve can stramentam. fai similar, O de la mon incomme para 100 Leading the to grant and a first smith, we are the pome je laon i.v. fre ja o uda ip 'is in' com thomas to marrie plantance mipa ne la ponde han Il no crel v gre . Nal (0) me, mente aduient i et e e na che cli pare nen as genile gripern. Ln : (er: attone debaddo pour muruere Cof. in. fe ret privacine advertis. U Parenamiche le cormefe firo del mesento est Write ime, ile tt irante pot ref. ills mount par Vo chrionensi pifacia fig. in design s coffi il mich in some in along then for p the 112 grefateme fant cale na a fire junderes su tv to mi peren i laqual cofe neggia ala fanto fitt den lomi ap Canciner or parla frarament co, or dell amesto per per erendineuranunt l' dang, the percent warn's menute per much me pertravade u posamo , fine mast per Var theme poole lich macrio to, " time ned merens no act ne la neman fel " I riter pre la cette in nere tenen lui. do in Apr or how I were, the branch He de 3 1 dese des profes ne forant se Lee le aubora iff , wo non affetto a longere par quella

quello che domandi altro che tempo, percio che te dei sapere, che quantunque lentre ta in que lo luo? go na aperiffima à chi unole. & entrieifi, contafci uia, Er con math Za e zli none cosi agenote il rinscir ne, ma è fracofi & conumenfi | re, er con fenno, er con forn a lequali baner non ji po jimo fant a lam to Sicolni, col nolere delquile eghera qui nenuto. Allborana parue che io diceffi, poi che tempo me Preslato diragionare, ne si sibita puo essire la no? stra partita le grane non n fisse nolenneri dalume cole fidomanderei Alquale effo berignamente rispo se ficuramente do che n piace domanda, infino à ta to che io uerro a' te douere domadare daicune cofe, et alcune dirtene intorno a'quelle. lo allhora co uo ce affat fedita diffi, Due cele con pari defideriomi Somolano ciascuna che to prima diterii domandi, O pcio insieme domandero l'imendue Espri gon che ti praccia di dirmi che afta luogo fi fia et fi a'te P babitanie è floto dato à fe per fift fo alcun che ce trine puo nati riufere, Lt apfle mifaca chiaro chi colupt, col piacere del quale oni nemfu ad autor e mi. Allemaci parole efforiff of Quejto luogo eda uary usri imente chiamati & ciajcunoil chiama bene, alcumil chamanou laverinto damore, et al In lanalle incantata & affaul porcile di Venere. o mola la ualle desofpm er aclia moscria, o oltre a' quest chi in un modo, er chi uno altro co! me meolio a ciafcuno piace. Ne . m. per habanto ne è dato, percioche da poter più in ce) fecta primo ne entrare la morte me tole, a'i que! me orne L'il

urroet : it ims flo ? tehequeffens e l'égradi men; . . . et is pre, " daper in poso from a dignar lame al form to char renter to bestore the real and and Oran for CA about reagher picor luce probe or medicille piga never 100, and of collempionel, historical unt i ich hiperhausskine mugepu wamen periolojo, o 10 mi pit lenger, it. me. Oper land mer la Note corn : o m . how mile nemment. Omail hor go admit to the Caringe Hager one che 21, net or in the bring old dom, con or fintre ... no. de C se'n pare ... quesdo ch : " " " urin promet af date? so vise nel There rome it it fore a during the direct dunor 7. a 'o . v. . he qui rene', me come puo en , . numpri, no etrem ce in pare, the a trimet to be or upofe, come public de elle! requestion on to none ? to for all high inte " Sin'n ; neelo de an per co junt Le no bro buy b so so pour belle dipone i i ,i be pu confinenciam n life, 5 tore wohn to go weran freen to the off the mer our que la curer en end ut vert due lume cor or the, 6 commission in in de, ma con threwood de, Co ner condo a con time, con gra " "model' i ntendo il anofic, finede decejo.

M. linge Tubbio laminforza (come qua diffi) bal Propper in rezerte aufin manto, in plus ut, a tincerto dine erreta usti por quo due. Time et : historgam | no à f. flene report wo and is case to diquestiquality or retire and offering and of normmortale, ut merre por es a corela espor pertenda fappi the re minuspomento, il persoportache mile ned ath thomaroni are passed the , pale nenari, my omi jouando werena noi, w.mi Mentin, Oriel, immempre en deoinoche ad times to were no un fur it in hear from nenga is remember of manifement office, an Henry wood was at the compath fictae mente cocere, che v. st. o è come gi ascao, à tie Petro a que le pecial me I man grama, C con tama for to nonmor to lo or a nun car bone, i'munipites . i. nott . iicom mainelle no tre formace, nont; colta: u plica, oco munta. Perche al crie fete, win chourt from a ir feme d banar or meper and mland gradel treb berown; in a 12 to burnami feno cat gione, huna vocafond ' orco, i ude io bebbi ded ran manife in issuiff O i arrela femmer mender minus, cott nel incomponarle federate of onefe man is he der la mile muorre it dhaurrene twa ffire dimino to rugin by the alp! Imedhan reremonate all roan a del lingo de la mia dimora, alla quale utramente quella nota B ii

che qui lifefliene, le non in tanto che quella è dan ! nofe, & quella e fratmoje, non e da comp rare. Ma è dasoddist ne alia ma sicenda dominda ace cioche à me i impauriti form interamente ref miscale for eloro to peran fappo, che una contar cui licentia io qui fon uenvito, anzi i dir me cho per lo cui comandamento, è queno infinite bene, che directe le con fairnature, O per logante, or ale qualemete le con muono, or alquale è del nostro bene, del un'iro ripole, della uojira ! lute molta mag our efullecimidine, che a usi stiffi Dico che co me i dallo pritto questo parole udy con scendoil mio perrolo, O liberion ta del mandatere io mi fenti nellanamo u nere una bumilta gradujemo, la quile or let it a & laponita del mio fignor re, la sua cterna poblita, es lesuos continues peneti? ci in me con fereni fice, Er approficiamianile ta, lamiah i fliri, Co lame in, ranudine, O le infinite offer materia very colun, che bora nel mio bifo rui come fi upre banea fitte fur abanere rie qui tras al mio maluamo oper re mi fi mestrana protife, to liberale Dedaquel con here a unaco tritione fi gran le, Cr pentimento mi ueme aeile no be frette coi, che renf ! imete mi price, che shochi di uere la rime, es d'effant bagnaffero, ma che il cuore non altrement, che feccala neue a. fele, in acqualing holle verche fiper on the, Op ancho Paperche pour ilj mo di grane da ten sere à tanti, O fi alti effeta nu jentiua, per lungo fpatio mi me qui parendomi bene chelo spirite la cagiane cono, feeffe. Ma porche cofi alquanto flato fee, recommerci a' parl tre, c'bene aduentitratto funte, affat on ai feerno, la mia mede ima cofernz inceriando, quel lo estir nero che ni ragioni, cioè i dino più cura di not mortali hauere, che noi medefini non habbia! mo liquale contenoftre maleagre opere continoua, men cadamo femmergiendo, desce es lecon lapia caritatua pi tra sempre ne ua felleuando, EJ le sue eterne belle Ce mostradoci, à quelle come benn, nif Jinw padrene uachiamando. Manutrama, ficeme colui che anchora la diuma bonta, a' giufa che le tir vene operatione si fanno, no misteranto, marantelia mi porge sente domio banerto offil, milto, come ef , so adhora aiutarnahmou fe. A cuilo fririto diffe. Veramente ne parli come huomo, che anchoranon mostri conostere il cosa me della dinina bonta, & che quella che è perfetuffima, efumicoli nelle sue opere exercitarfi, come noi che mori. li, et mobili, G imperfette liate fite nelle mente dequali nueno ripole si truoua ir sno à tanto, che granuendetta non fi uede dogni puchola offi fi ricciuita Ma pere cio che l'acominane delle con nuffi colpe, laquele mi pare conofeere in te uennia, ti dimestra docide, 🗗 attento douere espre à funci ammachtamenti , oni piaco una fila delle cagioni, per laquate la diui na bonta li mosse à douere nie mandare ad autorit ne mon offanni. I glie il nero, per quello che io fine affi nelbera che questa commessione di uenir qui à B in

ten if: freia von da hum ina noce ma da irgeliat It remembly 'e crewise the monte min. 4, the ne nore curi e tirri itlanat mi you ta 20 redraing to a go, banned of nel enthemmeter .. . stort of lane Concerne nofine than ho art, o moule it grand, Office, The contraction from manger det i allinari to o a grava inqualis plant dies mer ha University min carried dominical to 120 be dien in enfait und newell de i e's lada it, apravo aperari, ad for a stone in A Minure deteroff ware and of the me sended periodo dante ne l'il ini i la sperare, periodi Time trout fame net 411 his service may be com this se is tiene i . 7:12 de emit dete ni patiro ; che da min y chuthaune tyoft," We a repriced to man Almaders opposit fromteere de fi . A la love mbat for ... du me done to practice on the weath or do eun muonor. al mo per qui piacer le, pare dite comp from a new w, O defice | month mente de the Tir ! ! proceed and soft ratopol fice delire parte in the madepaso ne "dar granten to the minon a ringare allo tin 100, mas fabre al gloriojo regno, fijdoppo lama per

viteni : in ? Lebeniovita, Colo deminiadi to ale depramer lucio : a the ment danca . v. com continuous a . moltale try mongime in pulo con . Person io it san Le reem sato per de serve, e lause a court of Militaria " anner Done pus quello che lanne di acco per permanente punt de mbasal, consta di rifi alimaperpend, o que e e en co form tomo, che to je o polaty no contine e er to a luna cofare, one indominu for set. I gas ta nalle, lande a a retiente remine, 12, 1.01 Printene dam balacach sim of . 14 . p. quecho fino an liqualita ca cara mos red the runnimento loser ... farient dafin in ear come and party of a month daline i ju santapine i li . i le leise legualito ho man mita rett. as to ro mail Shine? A' an e li milanio in . Ap i ben convice, it and ordell ra is a district line non exercises, in the continues lawfelt with every nem over come man fold fanno of me and fact and endendach n 11101 Rio an que che a and am standed Parte de 1, 10 o trus horas i que cobe bordent tho. Onefla me ra value i cate " !! the met, om I more togullerefeer and, which have soling hard norm, it, eye B lis

se uno dal fallace amore îmedii, le uoci de quali în quato di coli fatto amor fruellino, nuno ale osto! no hanno negliorecchi de duirea, O cen anfo,to buomini che quelle che monfira che pernenga alle me, & pero designo che mai Laberina, perche con meffe chrhumm, cente in quello gesticeusno fant alspone mainature famuluppano Maramoliomito dete che ne domanie, concepta ceje che io sippie, che uno unauolos, mamoite na dimo ra. A. guma fo fen o con quella gran & che di d m m : lpn inc . to que fi denis colps companto rice no Ecn to I - were a techa dallui, quai in meri tornstorif of Veramente ci fono altre uolte affait Pito, ma con pur leta firama scondo il parere del le corrotes menti, er de junte pur per altrus grand che per lo mio inno in duerfi modifor mi riorda dessere ul to, ma si micanea, O il dolore l' fe! muto, & Inpatera demetratto, che con come fe mel Stato non cifuffi, Chircuflate mericor 'and, er of Subene hera cor of a fine a pin aperta demofraro ne cheficia gle humini diuente ficre, The HO glasdire la folumiches Ca delluogo, O shalareno mi da te mostranni de da nade es il non medere il essane una ne jentiero. Homai adunque, disselo pi tro, poi che le timer al mato ificomiermo a par tire dello intilletto, er qua ceffic la paura nellaqua le io fitrouai, infino che il lume apparifia, chela met daufeirei imanifesti, daluna cosa tecomi piat ce diragionare. L' fe la natura delluogo il panjie, io

direin fruimo dite chestaro fi ueg mo, che mia fe dere ci con timo na pene suita e no p puo, ragio neremo in pr. de. to le vo fi ie da altra parte nol fa Polft fome lo freeze poco auanti chiarole me paro le, er ancher lillen mulquale io ho trouato mel manifesta, che mi feramente nelle oranche damo re anuluppato ne me più celato, che questo sia, chi di cio te cagume, er mildei nel mioragionare hat ucre compreso fo di cio ciricorda che io dianti disfi di colei laquale muorr fin dhauer ue duto effere di giuno. Ma ananti che io piu oltre uada ti dico, che io non ucolio che mi di me prenda alcuna uer go ena perche ella gia affai più che il conuencuole me faife cara.Ma cofi Curamente, es con aperto un aicio con meco ragiora, come le jempre flato fosti dallei Brano, & permerite della compassione, laquale io porto à moi mali à priego, che come ni ne fuoi lac a incappasti mi manifesti. Alqualeio, caccisto uia Ogneroffore, respondit priego momi stri ne a duti quello, che io marfaori che ad un fidato compagno non liffi, & alleife la per alcuna mia lettera fe pas lese, ne dicio, done pure la maliberalità nonmene afficuraffe, datte mi douerrei piu che da unaltro uer go gnare, ne na connirbatione, percie che come me della nostra niva ti dipartish secondo che le ecclesia fiche leggine mostrino, quella che erastata ma do na non fu put ma, mu diuenne liberamente fua, per che in nuno atto potresh con ragione dite, che io mi foffi ingegnato didouere alcuna ma cofa occu e

pare. Mala Tien to bor a que la tione che two ro non and, is good not an aprice the acdoman is no cr for and a morne Vanon y n mora a de fat in the same con to, coff uno de nace aspoja pro neces, con a none de cut xi) imerell meral or incite ) i, in rat Quanto distant to the Chicamation go n ido an lanamo, acada, or a timba duene, ch. los and words of Tordine of days sno stro cherentational gustompour monde d'acusto rocdinience w. ettractionstinations doned leasure, quelem yes in ma a o que le in in ra, ra ra nico pora. Il lendado, co different and mod rin from early hammerone Ma une per lifano il comment ne pare effo che en que l'este cra po ave prefe, auprene i mises dellara record attralation of good off ! formation and row in him is a sound, with nothan forestern and o it as . . o dibe aff is me percon continuente de continue malo brime un celebration of dead frop ir Starage to live in the and a form to the annual dimo, reterio, mento idea, attorina as fue Inversion race of a light nen conference ilten fother remembers, ware. Apref foles trata trees war parante sour de defecto fere domin, 'a co cita do a sa radimama, cor no ferrament teles acces monally or fore Rinor menocine peto fige quellingue orrato

princorbetori's had born It office acces to fine manuente mi pere u tre me colu, che e su tle par role dana inter of 1, it of the place in Co erarofies di tende ... mu piers de in eran de cornt tomrio co unio an er con endare. Lemeracojerarini a price again phi chito m conserament in na obacecla, o malela fernira e tito ber e rascheella dinne con tita do na cheocedalamore et maqualmuco renedodi liberate devoler: none, so potefficolars, re, che degno di alle diner. Ichi ome di terectia comà dat set della fina gentiti y est delluo redo e elle at cafa dimoraffe, il une ollono è seue ne l'elevan Pritegloomes an ran maifepup pelepoi Ini dipatena, del acto del, eli dinder l'ues re, et, è collip cuerafficmeco, n' quodi a com unatto regreeniafell conserved to Ar inche onet e na come to foop ru, tote emerce . It is a se allabreona alcuno duore, in odopicioles de na day, done at quet of the a deep power transfect ned re them to ancolife anapaonen de last nationa meet of a de moname dought a ne per mifu practicle de de so amfeotomemen, rien Pok leffetto. t. aroth managhet ali, che sen banedo io alcuno vivo indino delei, che felameto il colore nero del ne famente, quardado tra melto, the quierano i gli smedijimo babito che ch. 1: 'o ne to prima la undi, comeil fuo unfo corfeat : lu chi mier fubitamente admfuler doucre eff re cet : 19

andaua cercando, Et percioche io portai simpre op pinione et porte, che amere di operte c'appare dimittenor, o'non possa ad of un detacran affite to peruentre hauendo unco de left lel nato, a no comunicare ruello cipert main oni's elcuna, i co colemofique, al mele po cer che to amico distent. ograme de rette fapile egno arana a dom idare fe cio fofficil bem parena Ma a boral i fori ma che in poche w; interno aquello mio defider o mi do? nea grouare, con encha prima colomera lava fanot renele, when fain que il fecoda verce che dietro d'un jenty alcuna donna che co le fue a mpagne di levimedana dicendo. Deb mar la come ana coral denna fanast ene le bende vianche epanni neri. laquale Auna delle compa inciche per aduentura nol 100 refrea, con que into pricere di nue, che alle lo to parole teneus chorect i du non potrei la domar do qua e è de,] t, li quelle molte che colajono à cui La dom idata dom arupofe lant da che fiede in fie quella p mea è colordi curio inparlo, della auste rie Spottero comprete me ottimamente hancre adunfa / te, & Saque liber annang ill o conefeuta. Ionon minarocometoni'i la fina flatira, er poco ap! proffer aiquemental fino and renonardar, O' unpo co glieta effere rebebbiconfideran, io prefuncta, mafalfamen's non fel smente che colui alquale di lerbaueau lu parlare, douesse bauere detto il ne e to matr ppopul, che esti detto non hauea, ne do uesse esser de bene. Le cosi dafil, e oppinione uito su

bîto mi sentij come se dalludite cose, et dalla uista di Leift mon fle, corrermi al cuore uno fuoro non altri menti, che frecca fu per le cose unte lapamma, & fi fieramente rifeald trmi che chi a' lhora mbane fe rignardato nel al., nhauerebbe neduto manifi fto fe grale Er come che i, enimenuti nel mil per lonno nofuoco che come prima l'parti superficiali ando leccando, cofi piunelle intrinsiche trapassato pin uino dinenne, fere partiffono, mai anchora dentro se non crescere il finty. In questa quisa adunque che vaccontata bo, di colciche mal per mi fu ueduta, prese fui, dandomi il si o aspetto pieno di maluagi ta, non fin a araficial maestria, ifer no a difume ramercede Lo spritulquale secondo il mio pare re, queste cose nen lan a diletto ascoltate bauena, grame jent nilo tacere coji comincio a perlare. Af & fai bene mhai dimoftr to il come & la ca none del mo effire diprima allacciato, er come ni medefimo ti nefti h la catera alla gola, che anchora ti firigne. Manon ti jia grave anchora manifi krnii, je mai ofto mo amorele palefaft, et come che mi parue di ani inaire difi, O il dirmi appresso la dalici baue fu alcuna per no sche putaccen leffe, che il mo medefino à , lerio primeramente bau fi fitto. Alquale ion in percio chero manifeltamente co neko, piocelar uluol ffino non potrei fimipare che us il nero fenti de fetti mici donde che tu tel hab bi,numacofatan rajeodro. Eglidilu ro che haue doro data piena fede, conu gra diffi, alle parole udi

to da et ', i che lei tanto u coro anhauea mofir e 1 estin po the sectionary of I dewaterages tim affaitage do co a sa ou remense. aprent, to honetaming per une leteral nas amore, lun delle due a revoren linertene je form venthaura carage a think no chi jo popt, a relevini a recensivaura caro, ma non with Good of coment me dalls me perm ann ure je soo wine hait elim on or thanken the inter the tre wordings ! ra i munimento ripinili il parole, che pur o a mente interior o a la meteria infi trail . I no trans it worf a time. As on dele recountered in , of midless ter the court of the at a perte pay I mun vet vence am semie i 'a furcon pril " ... it men o gette es che roman tiper, then ner, the omeantle ren Him I. tur . . . . . . . . . . . . . . . i rio fosse . Et durante heilts mi , " it mostrage dbe read from the work rome place fi Ct Cuma mejal en ... sumadun but the many the preduction of the preduction nenmitue's nemmer in costs the apparage to man i me tunni . ' 4 . Ai mighan do met, in or is an in more after, mor to graph transmit . fr or war inno prodeze, O cornair nam fi, O con queste

antica zonil ? a conciunta . Per lequele lettera, on aparla . de la redelaten rappaleg metment of the in the delit is a dere tem auctione a la récigaç del ramación i ano di let, Co well: or the 'o quentia in gamma', i auer? ne noturo me regar que. Mana a tote per ao pion che for a regeaper can pocus concerto ficoco di miran 'et 'n ac'e, o re nucombanes, nut na it cafegor to be trade to be for four dame ardire open agent in teres to brain carpingar tice ten de c'e me la , O amme framento. Orginings are incher rainspohus convendere che apr dir in ciran in om che io formato non mi . . , to cio ci c a o , n. tro desa, ne ornale turt, at a trainin ne il buono animo at , it rated teneral, no dimenfect of smith of the fact a kiso mi Cofaper lagu de 10 1/2 ration . . . of mi . 1/ of del mito te al prare podane de le rarice mer pundin reomero ppulme, la attaccera. ne por har ne pleasetters, ne pombeter collère diagonalistic lineral paralle in in into de e, e pue au min in pio amore nene ; it cis. ca gione onducen al dat op of ato con toral le rime Or co tanto dolore i fine n' morte prol' i gir derare dimonion Andersonili in ter inestruccio farebbe fin hone by marop acce in gare for the nedomadist pur den Due con rengt begnad oftrema dup tacen hatted Actte fund fudion dr mische douc to alcun serimete cred. na han regus

fiuna bestia sen aintelletto maunidi che io era. Et certo que jo non e da uno anjene vous bauendo ri / guar to the told maggior parte della mia utes hab his for from doucte qualitie a if pere, et porqua donal snot i netronarmi i fapernuda. Laltra full mo lomanto da la mifere de fe ad altrui, che diler fo fi in ramorato . O in an ito pur notes crus dele, O popuna femmina la el comai. Nella pri / macof metronario in planicis finitement. have re opato, et molimamente in credere troppo di leg giere, et cost alte cost dun et émina come coluir acco tand fing talero nederne, et prissop que fan a nedere ne doue ne come ne lacceu la samore inca? pestrarmi, O nelle mani dun s ser muna darel ga m lamialwara, O ferres oft limia regione, & lanima che con offe accompagnata feleu : effere do na, fanc telfressire duenu au ustona serua Delle qualico quantique altri ora, ci e da dolersi non sia infino alla morte. Nels centa, essa bajecon? dochemiparemafface olice, O affar chars monte most to columnare per legel i, che fi ame pi tmente ", ile fae extrae nesa neco p trlando fi di It is thereto, he become to the thing the hance comprefo, uverlausle no per bee lit ama perche glie Parecel responsementation of fecondo Anfaloz ne, ed iller imato, Alan deefft, per pun prolife cara, ha le mie leipre pal i te, Con lin infieme me aguife dun beccone ba in man, fon acre cor lunding freen lannaf not a nacon alum, per lo restart of my in primute rate ray a sto . Sant a che ello.

17

che effo, come io fon qui per piul argo spano hauer defaueriare fu colui, che lang offa alla mia lettera ( delquale quant n diffi)mu fece fare, Et oltre à que Ro secondo che limier me desimi och imbanno fatto uedere, mha ella foghignando à piu altre mostrato, comio adulo, duendo nedini gilo fivecone?colte il omo usen uest e 10 mi posso tenerebeata. Et certo quanto que de donne altequaliteda n.ba dimofrato freno flate, o freno bo afte, o 10, o altral f. ppis mo, perche fi come comprendere par dee come il fuo am este tra gibuoment, ce cellatra le femmine di me fruole og a Abi dichonejla cofe, & fconuencuo . le che i ucono l'actimo per gennie che non mi tine go, ma jempre co ualenn buom mujato, O crefene to, O delle co! del mondo, aduegna che non piena mente ma affer convenence linente in fermato, finda una frommera, agrija dun matto boracol nisfo bo racel duo elaltre femme dimeffrato. lo dirou ue to, questo rinduse à canta inde manone darimo. che in fui alcuna nolia affai memo ad ufare parole, che poco honore delei l'rieno flate, ma pure alcuna fundita deragione dimofrandoni, che molto maginore ucromena à me conficcendo acquastires. abe ad i dat le impresa non poco, mamolto nirba tonirumni, & a' quellaira, & diferdinato appeni to di che tu me domandi nunduffe . Lo ff irito allho ra nell's mila mostrando dhauere assurbene le mie parole r weele CT lantentione di quelle, leco non fo che duendo, alquanto auanti che alcuna cofa che to intendesse dueste fapraffette pense lo Poi ame rinol to con noce affar manfireta conancio a parlare die

rendo Et come tu tinnamorafti, o di cui, o il per che et lacagione della ma disperatione assurbene mi credo dalle me parole , bauere compreje . Hora moglio io che grane non fil t, fe alquanto in ferm 20 della mamedefima falure, er fo je dedaltrutto teco oni diffendo a'razionare, primieramente da ti inco mindando, perche del mo errorefusti su stello prinz apio, & da que lo nerremo a' dire di col. i della quale in male conscendola, follemente tinnamo, raft, Unlinamente le tempone fia prestato) al , chuna cofa fi diremo fi pra a' le camoni, che te a' ta to cruccio recarono, che quasi te a a fecero uscire dimente. Et cominciando da quello che promisso habbiamo dico che affaicagioni giufaminie me Tognaltro toffon musurere a' dour ruriprendere ma accioche nitte non fi uad ino rivercancio, per faz re il ragionamento minore, due folamente maggrae dateccarne, luna è la macta', la kconda funo gli morfudy, delle qualicissehuna per je, & amene due infieme fi doue an rendere cauto O guardin // go da gliamoroji laccinoli et primier amenti latica eta', liquale, fele tempie gra biache, & la cann ? ta barbano mi in zamano, ni douerresh hauere ș li cofnimi del mondo friori delle frifcie gra' f. no segli / anni quaranta, & gia fen uennanque cominciati e Sli a' conoscere . Et h la iun ga esperient a delle fait che damore, nella ma gioume? a tanto non thanea gastigato che bastasti, la nepides a deglianni gia alla nechie a appressionasi, almeno a donea aprie re gliochi, O farn conoscere la done que la matta Pajjione je gnitando, a douea far cadere, & vlire

18

acciomoffrarii que mie, & quelifuffico le me forte artienarà Laqual o fa fe con estimatione ragione? note brueffer que ratata conofitato basereft, che dalle fen mine ne i moro. Satta lie glibuenumi giou ni non que che beurg le ur chieza cal mo fo norichieft or haurefleuedu cleune lufin the, formamente 'alle firmmine l'epiderat ne quantit non che ne tuci pari, ster male. Come ji conunne o' i ch'i à te bo gi mai mantroil carolareil canta Te il gioftrare , d' larmes grave? cofe di niuno pejo. ma fommamente da loro gradite, sa medefimo nen fol unenti dirache à ti fonueniuolifieno, ma con Pagoni mespugnabiliti simerai li giouani che le fanno. Come è l'a maen. connencuole landare di norte, il contrefficit, il rafiondern à cia, ci eduna hor tche aduna femmina piacera, & non jel mie o te in quella parte che forcimeno di diccuo'e, datte farebbe eletta, main quella che effa medgin a, for o R per glorier's dhauere un huomo mentro à grafa dun fen place garzone, duboneda, O feonueneno le eleogera? Con o è dia ma età conucuenole, se il bif protonchiedeffe, del quale mot a puente fen piene le ca iona damore, in ighare comi, & la ma faine, o' fo, fe quella delta ora donna difindes re? Certuto credo fanza pincofe and are ricordan? do, che ne à nute parimente respondereste che ma 10 lest quan lo cionen a pareffe, a nue Va asfenno altro ilquale con più difereto occhio quardaffi che in impedito padučiur ifere non puoi, parrebbe pus re che cosi fosse. Male e a innque homen la maent

apli innamer tenenti dicenole, alle quel e si figui relepoperation of marcomanice rellione is corny , et a more. of fich it to ima ample 10, Cally or from to, or be a successionance of the plan or with Jap craine Ma a tay condapance in the inclass qua, ne grount penchera usin from emple note for a mingam o , will not feet , In, or ga bene int finanticument, or bord after rest wiro apertain nite con former alcuna necessale arte no apportsh, O corpre iesfore mercasante paueson odio, de be pur note nie, o con alter, o tecome definio eleriate bauen lon mardo al moingreno poco atto a que te ce è nelle quali fai inno biano danniger diffin o at a uno morno dimentantin 30 uani, fella qual coje u primo argomenti è, che allo ropare purche a men lealing pere com de mant to fino loro benerifofn ignidazin fondo chade withing purper a nonners, come point pusher note a term e la done effi del unte ignoranti, nin nicos precir I moscheg mapali radal font date, o tantion privil remerper love no busmo chedicar, were a reseponder until t, O co be pending on a homise, goali gannace is a some pare we can na altrach, add preprinting arab, and dagnare a layer and pre all of crate in margin tenena, o foro de de mas pa cant par fine re il mo Padrenen barolic weluto in praire to, Co maffer manter in queda perte che a'p efit fei parnene, Laquale fer advenura ni barcon piu feruore dani?

mo, che con alu a dinge eno feguita. Queste, non menoma tralaltre feie e, filenea parimete moftra re che coft è amore, et che cof l fenomme feno, & chi us me tel mos 1, & quello che à resapparnene. Vedire adun jue doucui amere effre waa p filone accepatrice ded inimo, officiatrice delling no, mi Stoffance, anziprinative dell'imenent, . 13 trice d lleterrene fruitadi, mafetine ce de feere del corpo, nimita d'a egon le la, co delience se Zamorre, renetrice de inicipros eturose ucosi et ti cofa for a ramone, et fant a or. inc, et fire ina bilita shura una delie minunen fine, Et pri Y garice deal I umana liberca . Ob quanti er queli co, In qu'fle da donere, non che e f. vi, ma e iquel hipou mare . Vient comede, or lithere water, Greco', modernerinoigento O merdadequan timal, ci mantimuna, dionan more, diquan ti dissocurent, a gnoruine, o efter minorigilla dannenole p prome è flata ca roma l'ima gente di moini, imeriali, tro, ualitaine i pine bauendo il corofinanto gutate insulcham icidio, co ana Si come of no mantetore nelation, in receive life! to delle not ement, & detain, and we never to hip or get I specieofs pant no weeth a grangette, ota, o form contemuor do jeneda, qu'ene fice del cirrito Sentimente, not wed, che mi pro, Famoi forth, Talemedelimo fa inguria : if ledette con chir nerelane folos franon une braje, ne a memocita riter off laporung alamed de gran parte de quelle inte mede, mo nedutelo a le dipintare decli machi tel mostrerrano, lequali lui p le nurra gen e consi C 14

Connali o an occhiu I met er i re non fir Ca gradifi mali zmpcanove de fio effect, a tro i di su dim preno Douesana olice i que h li mo que e dy mo trure, o moltrarane enchaseja, io sero ue dere, be al leste a incerenție equi li mest fire ma par chi hismo io, simo consmaje donne et

packettime out truon to.

Latini se in ca emperfetto, pafficrato da enile parfama proca l 😏 abi ominenoli pure à ricordar in in consure su morne debe je gliruomi mir : me to ? . Tra conse . affere, no altrimed and dre ver la oro ne con a tro alletto o'appeato, che al cirrera ur c'i et i su abiliopp munica nada no the residence and topol gue pathop Co the connected peno fue on a coli les pregre ober ro ĝlio nauĉ do fatto, j che la deficiêre hava ma pro le si rissora, se coe anchora neta li aleri di la recomol to pis che gannomini ( m.) anno naino altro ani male emennetto diler, no il porco, qu'il bora epise ne lotte inolo, agonu ne all i bruttes a diloro. El fe forfe alcro ifto a ceruoing enign nder partilo ro, rverchosfiluo dal r si dour ge u regge ando sene nasci dano u pornalizirumen, u j'i acci mali lor humori pfini adopano mate ci mo flare al e locked top oppnendagle for communet lap! piedonil'i re lorbanophe i castenno buomo chile am i, che le imar ; o'che lefe men impiretta grafi ancho a lo formo naficondere, che da appaphol a, or the flument buriffe diffuri raggiundano mon è conoscimen ne creduta sort a che de quellisono che ben sappundola ardiscono dire, che ella lo e

to piace, Oche gflo o al farebbono o fanno, lis qui slip cero no fono da effere anoueran tra glibuor ment, et ue eni smo à l'altre cose, o'ad al una di glle pcio che notere dire di nette nonne baffarebbe lano il juale talto è pentrare nuovo te se dimalità abboi dan laquele mainon supplicate i simpre accrebbe difetto, confiderata la lero bassa, Or infima co. inio ne, con olla ogni fallecinidine pongano a farfi mag giori. Et primeramente alla liberta de gli huomini undono l'acciuole, le oltre à gllo che la natura ha lo ro dibelle a odappare a pfloto, co mille un que to & colors ipignendo, & hora co felfo, & gi con acque la norate, et spessifimamète co raggi del so le scapelli, neri dalla cottinna prodotti fimi guanti a' fila dor o fanno le piu diuente, O que gli nora me trecce di dietro alle reni , & hora isparasu per gli omeri, & hora alla tefta rannolti, fecondo che piu uaghe parerecredano, compon zeno. Et quinci con balli, or ral hor con cana non sempre, ma tal hora mostrandos, icarinelliche dattorno ummo, hauen do nellefe a nafeofe thamo, prendono fant alafeisre. Et di questo questa, & quellaltra, & infinite di cofmi, et dicelui, & dimolti dine ganonwell, et di troppa maggiore quantita amiche, Et parendo los ro effer falue uno alto grado, quing; conofcano fe effere nate ad effere ferne, incontant te predano ifpe ranka, er aguz ano il difiderio alla figneria, et fac i cendofi bumili, & obbedienti, et blade le corone les cinture, idrappi doro, mai, imola nestimen et glials tri ornamenti uary de quali intivil disi neggono esplendenti, da miseri mariti impetrano, liquali

mon ficcor gono netto quelle effere arme, a a compatit relatorohemit, O alumeerlas e ushpoiche ler perfene & let reanure (non Animena he le reine habliano nes gono ornate, O innecena in allaccian de comente del effer forne & dimenute comparine cono ni fra al fi, norta fingra nano docum, veil was n who pulare expensing a prene dere h donne i no nette caje, in fal fore male ardits mente li met avo, arg mentando che i glio è adoro sefferto, che non l'il ce le fferto alla jerna charamé te poffeno conoferre le denne & penoregonin . Et primer imete alle fog me nuone, ale le guadue no usar, in stassine & alle disticcuole pompe si da no of a muna pare fire bells, ner o mardenole fe non tanto que into ella ne mode pulle of mancerie ne portamenti sem di ano le pul la be meretrica desus li tan mour bee none fi deshonefti poffano milit cit ta arrecare, che le roteln nonfieno aa quelle, che li stola marin credono ester pude be li mali banedo iloro dan trimale (pe i acaoche getian non p nino queste coje nelle lette momercist ino uf se fing a mardare in che gno let b i firme que prale come effe da mesto pere nede ca e ane nomo innerialin no chel proumo . I fi fi comerapi le () finalishe Superiente i locup resputtimoni, went O leti che cede mara ber may ber ilidicon no in co tinuromorecoliraret colle frati, conten O cofra telico figuoli de marió medelimi flamo, na firm do se tenere riquir.Lanci di quedi, lone esse fie file dif Sipatrice desiderano desserve Santa che accioche te nere paiano di coloro dequalitelle hanno poca cura

maine for lettinon fi dorine, tutta la notte in lingi trapella or in a hom dicendo ciafeunt al fec. Be ue, go come to mand for fares ce de le to non mi accorgeffiche derite allanimo pinchero, credimo chriotia ebbe el ana? O che ionor laj i i cui m nai dietro a cuencu li bene et con a i nativil di faueth ben lo fo bene jo ho mi lion Bre che minon credi Mifera a' me che è cotante tempoch, io cine? 💤 et pure una nolta anchora non mi duejh quando alletto mi uengo amor mio ben sia uenuta. Ma alla crose diddio che io fito di quell' atte che su fai ame Hor sono 10 cost sparuta. Non seno io cest beila come la corale?ma far che a diro, chi due bocche ba cialuna convienche zli puta, fatti in costa, fi iddio maini umo mi techerai, na drieto a quello dicums fe degne, che certamino ender no dhauer me, et fai beneritratto di quello che infe,ma affire a' fire l. a .. Penfiche m non miner light del fin m, , idho il fachenti, et qualcer mo quelliche filh mebbo 11 no tenuto in gratia dhawermi prefi fanga dete, & fareistara donnact medora do un bro con et ate diedicotine centinaia liporini.loro, in moi in du bicehier dacqui ino ei potite; fer donna, far ja mille Timbroth de frategli, Cr de finti tion, la gieretbe fe to fosse la fante loro I sa fiebene la mea de nemara the io main middly the prictare possible coil this primane free parel, tronqueste o con milest mili , & pur altre aff in et pur cocenti finz indias ligrama o' nugla ca nonch were, netwl-norn tere è tano icattuelli. De quali infiniti fono che cacciano chi il padre, chill pola de, chi da frasell & de ale

Er quele ne la modre, ne le ferelle d'aste le unole ne dere vincial as pot lo alla una rice donna. Lemitoship istige, lenene invade talar a con 'me che a j' mi ga chem via ji nole ge; r' non the high becelett with min ha was Isdorar buddine on the Ops' on to ipas re nor lleanie! le nouve i sisan recheffere con not tent obnome, t fi : tre a ba Pranting thew Cy to well rue bar que y acotronue y voca na, o fe jes to timeng loro post I the o harm e facility of ing halie, to person person par one numero, neeletare, at all lane, at al man nate, et and maken or exo, attenn it and floche pullett neere ch , redon a mi , heardi reberro a negar for success , memol to none jeo late exact con josto in chamilet to dominion over incret por to the heart's top not mer temperate, Et into be assumed according parentin hemanout restable in white elen ar reano perpo re in a lel fich appeti to fed is r ? ! imoffrancia, a & parrayet comen fandolod marito ( granque le et none fife bought non fur blenomne o lucco al . che il cano chem alsomero decentre non entrescivo nem more che di uno che lo fame co not pauje . non an heceono di u ticcle chero che temeno Shell want grame, O la just me Sejontono un to po an tireper la cafa, o'cheit menti, muona una fi niftra,o` che una piccola pietra caggia daalto, iut

te firifeuotano, & fuggieloro il fangue, CI for e Facome ! fipra ad uno morte le percol 1. proflefe fero Maciji treftano forasfimi animi, a quene toje lequalieff nogliano subonestamente adoperare. Quante grant per le sommeta delle ca'e de pol 197. delle torri andatt fino, & nanro d dero am unit chismate o' affermite Quenti qua prefonauttivo, O presumeno metto il q. mo o dan uni a gluchi de marin fotto le cefte, o'nellarche gli smar n val o dere? Quanto nelletto medefimo col mortto f. rgli ta citamente entrare? Quante fele, & dinotte & per me ogli arman o anchora per mare, o per gli amiteridelle chiese seno truouano continouo dierro andare a chimeglio lauora? Etche maggiore vione pero è, neggentim mit ne fonomfine: , che pri fue mono fare iloro piaccei, o quan pri in alle, o . he piu temono, o' che piu delli loro fconca falla arroffa no i nantil tempo perstono per questo la mitra auix na fin che nitti gli altri alberi fi truona empre per Lata quanumque esse à cio habbiano altri argemen infinia Quanti parti per questo mal lor gra o ue / min a' bene nelle braccia della fortuna fi gittano, riguardinfi gliffedali, quanti anchera prima che estil materno latte habbian gusteto sinuccido no,quan aboschi, quan alle fiere sineconce dono et al liuccegli, táti et ili fitte maniere ne pifeono, che chi bene ogni cofa cofi.lerato hall minor pectato in lo ro elhauere lappento della luxuria fi ginto. Et egifto execrabile fe fo femmineo oltre adogni coparance ospettose et iracodo. Niña cosa si puote co ucinoco pare te o'co amico trattare che fe ad effe no et alefe

che eff fibitamente no fe fpiccino contro allaro alla perar! O in loro detriment tratterfi. Renched cio gli nonammont le romolto verassi, little per con the naun al ceft e, de que de cof the afri and pre operain altrui, li quelle da clirin simpre tont re, C) proquelle | chorolister berpepere mor re le cose loro, titti ipenperi delle femine, mitti losti dio, note le opere as innaltra cole prant fine att b we, a foren , crare ed moarrane glimomini, p chele mannine credonof pra loro dognico de non fund fimilitre transfering da cuello chi ftro lagh, linegromant, le financ maline, Indoune Sino daller mivate, chamate, haunte care, nente le loro opportunità di n.ent. fruendo fenon defruole drom lo der en a certinelle, pono abende welmente le u note & festinate, and an chit, fe dranefe penament faper non pell, not cloron tetione, fragine o un parole alacre er well mof linge on herrofe of dellar morting analist timane il acre, action of affine wells credons, me some or i racio incomende, I trement for firm in Ju oprono chel i ri, O deen et il pent hanope lhumanes alle it, che no handle Semine, house of entelacage in file, I la valett ira ec 1 1 eno favament and 11, of free alf no cerrono, quininon amice, ren parente, son fruelo, non pelre non mone, ren steun defad am tout eriff ermeto et piu frebeed there aved Cassima unto la do, luelo, id ho, et diche tilo pra er di, 1' univerlabmente adan bora politico Condere, gui glare O tornare a nulla, che ad ammo

riposato poter cento bagascioni al são piacere adope rare. So il tempo nel conce loffe ladare narrado qua ti male, & come feelerant le loro me heblian grafat nondul to the m non dueffi effect maggiore miracolo che mai c'ueduto d'udi o fe, e che effe fie e noh fanute da dio. Et oltre accio è é la ipi i genera tione auarissima Et accioche noi non lasciamo stat te lombol are contineuo, cl. e a' manti finno, & le ru berne alor pupits fi sholt, et lefter, or i squelli ama tiche troppo non placciono, che seno emitentissime & confuste con rique rdifi à quista ultra fi se tromet tono pampliare una piccola dote loro Nuno nec chiobaneje a' cui a lino, lucchi et tremino le ma ni, el capo fara curelle per marto ritunno, fe lame te che ruchoil fint in sceriffune in fra poco tempo dirimaner ue dou er che cepuinel natonon dee lorfoddisfare Nehuercogramilianinitra, icapel list wife concortino finds fata beiliste corone, to ghir lande leggradie me autist le 1911 avero, & tann or namenti, canti nel stante à une, tanta moradel a fottometure, per gree l'ifeiare, trattare elleman pas ralinche, allatocca if linea a Cr banola Cr finds Che molto permindra lun, un electedon poter ru bare Alquale illa gia maniante natura concede fil Pluole fi nba finon non puo perciona rue fant a he rede. Altriuengono che finno il nentre ghonfiare Er se pure muetriato lha la natura fatto, iparii se e toposh glidanno figluoli, accioche nedouit alle spe le del pupillo possa piu lingamente dinin sa luxuria re Sole lendoume, le lisciaine, le mediche e frugas torichellor piacciono, le fanno non cortesi, ma pros

di she in quelli riuno rimendo, ninno rifiamo, ne manire elcuna in lor 1 tru u.; gi smai. Mobili nitte, inz i iluna falilita fino, in una borano olu dific disnounamedo ma cefaben mil I . in Clar, di quelle che à laxura sparængorso non fo i percio che ruelle impre acg'umo . sono ge ur imente sutte perfampunge, & à je mu deline fre vacre . re, che ogni refaterfi conuen m , ogne co i falorb ne, to in bour, do in grade? after de verte's fing soro chbuen immuna cola us 5' , one uin repossano. Et line ritrose, et inobbe at nn . Pest terfi d piu grave à comportare , che un ciemmari co gniuna piu fle cenole, che à ued Po interiore i pouera, le ce fe cao impeffe tato for gene ille dedono per quelle o ornamenti, o core ceum un meda mare, da questi inaci me preserved strione in finandine lettre obcedu 6 ficre but, O per questo, finan que une loro dallas mirosi , m in toja imposta fribbim gismai . Itely was beafinfore demora, com le mac oit not beneated a non facilitaria and facatrici for a time i freshami panteona sfreeds e idimuni, Clen mi, O Jupo moltannil, truoueno poche co. havereappar de Queffe pur una matuna che, toot che una maffit dus flueno stachels, fanno come l'und gri fermamento, & quant full heno Fre culo, Come orandi anal fia il cor; del file, ce d primer come il mono, il bileno, tarco, la grandi ne, e 7 l s.tr. cofe nellaria fi crevio, come il more ua da, e r viterni & come la terra produca ifrutti. Sa no cuche fifa in India & in Hijbagna, come fien

fatte l'habitationi de cli Propi, & doue nafes il Ni lo, et pi' shut. I gener if the trend and dight a cuo, a directiofice a cui formalament fra, di cui quedalir se granita es and majo es partos rue, o gumi i radorcha quedita a cichire mã do lancito or chile com re, or grante unona face dal n la or head the month of women for Logon ifingennado le o adelina esmerciacao che fecciomoit i ratuito crecito comuni di nete to piena un teres, o informate, O ofle collafate colla formin 3 collettecta, o coda lanade ia ber o lingano [ , ? i refine 2 aitrino truouano che dia Toro orecebre for, peresidely feathernatoro repronar ta ne ful, is the ero che da offatoro a fi for as fipi entia, CT diurnam inte in loroff traca, ne nascae una etima dottrina new f pluole, a'anta m' gnantue bare imardi come la cobentacuer le lettere degli s am ma come adeti, revendere, or the my morar glift in war, the wanters delbant novad infine gnerfideffer me was doch in ero ler dal morit to rim monell ringer . In trimality he est rere de che maa madr. I dilern brauere mi invigluo La dife, o pur pu heart i non unoce chery na, che perunabiros perunalperguro per una reta", permitte for an fine per cento in la fall lagri e me elle ua tann caois in mi, che quindo nuft er lor fanno le proflero . Sa lo Iddio , che to per me no peperantante penfire, che la f pelle cogno? feere , o di cirnare cone elle le fit nobano , che fe prom, (i presse an ognitoro notere thantiano co

me h inno.Benc è il ueto che elle "no tredeuoli a A I at un ior of the prou read l'enalmente q'1 liche ince without medifinancede, onon b mo prific a menfaceli, to memperlagola, ne barleran : go e nebat la. le concas arrimpe die Lare beinuno, nenon fi doue ne ni se ne in buono feneral international sporting an interfecto, et cores trabrelow produtt piente At defediranno db. uere uno afro ucanto nolare, dopo molti argoniera in contrary, converra chelicenceda del net to, fe non le mirriche mortali, len; die, er gliody faras no di prefinte in campo. Li i no di ranta andacia, che chi punto ill rosero admi ji , ircentanente di cono es la febrile non fer ono femiras su fi asfentas di loro diboa effere lundecu m . Mu abile cofa è 212 tante ni lisa i danni quante ti scorfe | no poi chel mon lo fu itto, intratica mola. ine quanta è sta en queda de finonofixo, for ne deu plenniffime Co fant troudle, et a a giund femina pare effe reo una drouvle, e deora. Il retra quelle anno nerge Litral direction in a quido molte fi pra shiner of incha rolenor I, ore, the mine le bu ne coi; i f mune lift . To proven , le muje . Tomme, len bei, d'aquelt for note dishonifto frelle, mit dere finore bb ne fundere fendes lie coff uero be noth fre fining, manon proumo. Le olire à qu'ile, Jail u me melle mene considerate mente le dere me dicende che colonal un uentre fi racchie human O general faler ainete luniuer fo, uer gine inna ( i al parto, C circ dopo il parto ri mafe

mafe uer gine con alquante alire, non molte pero dell's cusurus special mentione, O sclennita fala chiefa di Dio firono cofi femmine come lero. Li per questo immaginano douere effererimentate, argo mentando muna cofa centro edoro por midre dels La lor ui ra che contro a qui ie , chi f. na, jima cofa perono, non fe dica, & qualitica tions che lo fendo della loro difesta, nelle braccia di juelle rimanga, the in niuna cofa left migle non f. non in una.M4 questo non è da douer con intire, percio che quella umea frofa dello fri eto fant. ,f.: una cefa tanto pu Pagranto uirmola, tanto monda, O' piena di grana & del nutto si da ogni corporale, & ff irianal brue ura rimota, che arup. to dell fire, qui fi non dele mental compositione, ma duna estanta qui a fu for mata, à douer eere habitacolo, et he ffello des figuol di Dio, ilquale nolendo per la nofira falute incarna re, per non uentre ad habitare nel porede delle form mineno derne, ab eternofela fiparo, fi como degna camera a conto, O cocale Re . Et je altre da questa ul nerba off r flora feparatanon l'emoftraffe, leftoui cofaminati dalli loro sparin la mojh errebbero, et finalmente lafo a belley a lequale no artificiata, no dipinta, ne colorat fu fi è tanta, che fa nel beato vegno hen ghangelinguardandola, O à bean spiri ti, fo dir fi puo agrugne gloria, O maranigliofo die letto. Laqualementre qua gu fu nelle membra mot tali, mai da alcuno nonfu riguardata, che il contras rio non operaffe di quella, che le nane femmine di pignende finge man difirma more, percioche do ne questa de a storo el concupifero de appento à de ho

mello deliderio communuone & della cofi anella del a La Reina fel del ogni mil in pen'ero ogni dishone The notenes have ber caccion schole miranan, & du ven ce au mule raore dicene ci ni molame te a love, refi maram inf monte il viente ache landando dinotemente colaçõe ce en lhanea, à metterem per tre une accele de derro idifi ene mano Et at he Brank in much . Lori mon j spers but normal, so to tor. 'a sa number nore end, cheper the proch ble weather it chell time o my thieder on a formation of endirein terralifor tools del merce life odre Lattre pochechea mitra rentativa, era ramente dones 12 na ono contra dor fe Cally mirles region. I am me le me e l'ine point e non l'ou ara no, ma letter rono on formo producine pratitionse ro perpiute de app que nel con l'ette de l'husmi me the way released of brode an interpretare di Porce romo le celefichiaspersondo un baogo dira, Odefaper, whobbero or frenching or huma is ta & ler buf fa in feld can decoupients. con abilia or normar ob le domareno. O um ro, pre from to mar the hole principe tall tempor disduer frager muning letteruchage ineral mama lora immo elitera e granode un nor con prime co ternelisecond large enal runo ngo na nel lamoral, in the millione to be wellen ente fi poseffe accept selin un timacht a eleccicio cuci el cer sper ment banfi n voi ite inep car to ta fonen'o Or shodedo ceje cra i sumi, cof meril, co, cor flann, o forn, fetto cof mis manie

Ert Co fetto cofeuile for o come del finminde Pers the bearinger dan to this me fe Sugaro, Webequel Le fono, che nel numero di che fi su trono mefcula re Com suello eff r bonor se Co renerie, effaite ne finedra mal confar, diena con latera, ang elfire del notio lune adalare contrarie. Pacciefi adunque questa or eratione prana er adaltera, ne no fired Tho perto deglialin in menti alornare, che per certo le junilie quelle che dette baber mo, feno purade che le phenici, delle quali ucram me palama efize di fenira, tanto di piu honore è le jua che aliano buomo, ruante la fia nitteria, et il meracelo è mag grore. As to noncredo, them fitted dhe norarne al curryer! framerin, ineffer bifuelt, nonched neilife raffe dentrared t prim teredofe tros erran no de Cignineri, et de Cormliant'i , che inoftri succes in abonorarne alcuns altra tisos ni detrare Î fraca, pelo che lanune di îșil șche la verna deșiaă geli, egid trono fenoriceperte, et le noftre femna? ne digrado hanou camino ifi mrito ne ucrrebbero grache de imme feliclorero ; nato , etfe pure al cuno predicanto fine affinea, ce, Me fae parule phoreed whistono, amelafi to if madellown canizitre. Hora to non the dette quar to quella pernerfa molne a regis goloft, mrofa, ami napa, enuntion, acci li l', a celtra, ne quenti ellanel for fernice is a me not most, ut of , forecor la , et important ne eltrece, effer, le qualimele te pur et pur de percounte, che le narrate, je ne potreb bero contare, ne intendo al prefente di anten, pero

else troppe field oldge i forie, maper ou llo ch? detro decente a tib ne pome comprendire quel chee are bearing or ona, bearing grover grant do Cale in brogeno brokes deproulanow alawy ... omegreeat to certo, che je mar id el mie peru ret e cercebi I curra dellator mesma, O' de loro . p. . d' me dim franche chen e nener ca nam acti, Taurre mani à pre delirencon inco, Jed ogrifit at inge no didiuentrena ana come donerrebberon) grano, ma comen to jeno, pure alpoppi rmadrem o correndo, O ausm. me que The o je di e noncome u ritiero, ma come huomo al 1 quale pris che altra fi che pracque, eft aggi a gio. Manufel Iddio, the non altriment che u avair omeneuele peccato mapi teque seff, me fe , i praciute gram u percio che to haucret aff u tomp a dogue,lar to de ido be to dieto of eje perde, o necessos to La domo pro affere oure termento frarei c'e ql to che to leften to Natie et iame adaino Doneman ni anchora ; li ja-ty min dimoftr re ci in nadel. 1 mo pe ou ne con pager de cor o emento mogle etc no to there ; > record or net dichiarara che ne pel no motionalime appallipate I will by animalipe, do, inthe all run price, Crain adefired note was Inquia find a propriet mop : freether all con processes be few da nann lhancaer mo maps to into astrodi anali dinanti, er feccento rich tomare, O ala Jua fignoria je pponencio sli, il fomigliante apprejjo

factendo di quella una , & fola femmina chera al num to, lacur or la, or lacui defubbi hen a, er lecui plea sons foron di nette le nostre miferie cagione, et oriome al quale ordine Isnachita o'am mente jer / no, er en borafernail mondo pre, nie ne Papati, ne glimpe, increami, ne principati, relie proutit de po popula, o generalmente en a ca entae, e. à, O fuerdoty, o nellatiremo, porige con cunne conce humane olihuomini klament, & non la fee mine property de, & intoro commetto, doil go ! nera de listri, or dequele. Laguel a la quato Male o & come poffente argomento fia a dimofra re quinto lanolilta delbuonio exced a quella dena femmina es dogni altro animale affaileg germe te à chi ha fentimento puote af parere . Li mangela ? mente da questo fi puo, è dee pi lare, che flamete ad alcuni excellenti huomini que fo ceji ampio pri nile gio di nobilta sia conceduto, ani ifini ndera este re achora de piu menomi per rij] etto alle finmine, & ghaltri ammali, per che otumament fi compre dera il più uile, il più nunomo buomo del modo e il quale del ben dellontelletto prinato non [ a) prenale re i quell tsemmina in quato fen mina, che tempo ralmente è tinuta piu che aliuna della lire exceden te. Nobinfima cefa adunque è lhuemo il un l'al fino factore for creato poco minure che glumquel, C se il numore huomo è datanto, da cuanto de, rea osire colui la ui uirus ha futo, chece le day a duri adalcum exceltéria fra eleuato? Da qu'ento douerra eire colun, il ple ificrificaly, las los fia ba dade mes camica mithaseparatordel nunuro deliaquale meter

morno eno, O per mo fir lo aintandoù la gra e ha di angli cu de a niun che ou faccia degno aot mardandola enegata, fin ito, Otra magmori daten un decno di puticularii. Come non fi cono 11 fam come of transfer Come that coft in poco ca sche m ad una fenorma imqua ( iri njazamë to deal redendo pe lo che mai non legiseque) hadis t settemetter two non mene posso in mo fet! un noraccent lar Coquant piuni penforume di nen purb th A tof partiene (of fo che mul co) no a put deferent luary lu criche le molinadi mine; my in I nogualter puelled luo; be raccire prove or audionationdo, operanto, o uer fil etal exert tron no 10, Cosforzana di dinente re bore, a impliare a mo potre pin con af fi 1' , he con par in l'ifona ma, O' appresso quelle la lue fe enmonpolisquale à seuno che die tatamente defalera dee nolere, & il fine della ma langafileciandine Mentre in fran ne lofa, & neremon luo bil nimphe captal de, alle juin q The male tre fine, met wooling aft, me twe, his abbadomeran mama labelles adele quali pico meinborn f de celit de dallequellec, i beliens mon fener ci i ate nerchem to, ma eloro a gra lo il parce flere, and re, or usure new, or come more desimo I i, che molto mes un le conejet che so no fo ellementin et er unio in dupuette, o in di, luire quanta cenere 'un ha renecereuna mateffa dac eta, feittenment negat interbettromi molo rechetroppoliebera il firno la fornata fealdato, et la fante ment sfeeato il pan liemtare, ò che da pro

28

ucdere si tonde në ga delle granate che la casa si spa Ti, non a dirano glo che habbia fitto la nota pafe factmona ocale, et mona altrettale, ne quan pater nofin en bablian deta al plicare, ne pone ienae glio ila male i ba munic li gal, i di li ciare Hare, nina domaderano daran, ni p lifeto, ni per bosson, ne p senoner n. 1 sp con en cina noce n mar reranolec , del promapa del mendo flate infina a gito girno, O ppra locroe, O pprayon, alle diletan li ombre tico palende silavaquel fonte. le cui altime ondeno fonder momai, timofte reace note camoni de nariam na de temp i, & del pai che del fole, & diquelle della luna, i qual ra, cofa surme le plante mutrabi, & infieme peces gli orun anmair amicheu li, et donde pionane lannue ne gli nomini, et le reladin nab maeterna etinfi mita, O p quali cale ad effafe, lon, et p qualibal Cilitrarupialla pt. antiaria, et leopi i cheinale di iemero, di vi gilo, & deglialiri a nebinaloro fi haurai o car tan unoi medefina je ne u oras cantes rano I clorobellez ano a incitera a listion po fuo co antil aucera magnilero cojume a fi no reg. o babil- dottria alle nirus je ope. Co dag, potendo cofifetia compagnia haner, qui , quarto ta l. 100 glimen cercandofetto imana gli de hen de te geneti dedianole, Some leg giermante prett jett onare cefa the a paracipe Abi quanto q il mora probaco queste eletaffente donne, le detesto biligi mo co ote ficome non degro caeciaff roquanicuelti in drieto allefininel appento di 121, que nefetedo e mas culato da effe parandontra loro, che purque for

no, finai ad rimescolare, non ner zo gnandoù della aus best alita Le certo se ui non tenerim uni, evami/ par ad nedere che ta duerra, & mericamente. Effe banno bene illovo i legno cofi come queste alire che donnerchismanonon effendo et chente, et qual seer or ena ti lia doue questo adue ga, tu medesimo penfere, et conoscere il puoi. Ma percio che assidet to haver mi pare interno à quello, che àte apparte neua di consterare, quado foliemente icollo fitto lo importal ile good di colei, allaquale una già pfaimilta pare effere settemettesti, accoche u non creda dallattre les demare, oftre à quello che 10 h promissi, coè che menen potembene per medelino w dere intendo di dimofrarii i articularmenti chi fircoler, & chemi ifur copumi di un no fellemente divenuto firnidere bera n duoli, & nedrai done O nelle aut mans il mo peccato & latroppafuht ta credent a chauceno condutto La prima noncia dequella fi morana decuinoi parliamo, laqual molto piu du ittamente Orago potrachiamere, midical lenor e fue, percio che esindo io per morte abbant donato da quellache prima è nu era uenuta, et di cui is nu lto meno mi petra feotentare che di quella nonfe fe per lu mio percato, i per celeffe forza chel Simafi aduenne che effen to O noter. O prace! redi mei amici O pareni, à afat male dante moleuro formongunto, Laguel na daltre marito effort the mogle et flubene out tile delloge pare haven la apprela, non parandoli dallero unit werfile a numero grafa duna manfueta, & fimfil ce colomba entro nelle case mie, et accioche iu ogni

Particularitaraccontando non uada ella nonuide prima tempo altoculte infito, er ferfelungamen te ferbate potere deceprire, che ella di colomba fabi tamente diuene un serpense, diche io manidi la mia mansactudine tropporimes amente usata, essere do Eni mio male certiffima ca zone . lo diroil nero io tentas al quarto di nolere per freno à quello undomi to animale ma per luca era ogni latica, qua tanto fe Pail male radicato, che piu te fto suffenere che medie care fi potea. Perche aduce gendomi che ogni cofa laquale interno accio faceua, no era altro che agu gnere legne alfuoco, ò olio mttare se pra le siamme Piegai le fpalle, nella foruma, & in dio me, er leco le mie rimettendo. Ce fles ad unque co somore co mê naccie, et co battire alcuna noltala mia "vinglia cor sa la casa mia persea, O en quella fiera siranna dis Menuta, quanum que affai les mer doterecata uha = uesse, come to non nutto pienamente asua grifa alcu na cosa fatta o non fatta hauesse, seprabondante nel Parlare & magnipea dimofranteli, come fe 10 fta e to foffi da capalle C'ella della cafa difcaste, cofi la nobilea, est le magnificante de suoi mi conuncio à rimpronerare quali come se à me nonfusse noto chi effi furono qua o fieno pure al prefinte Beche io fla certiffimo che effa niuna cofa nefa altro, fe non che essa come uana, credo che spesso uada gli seudi che per le chiefe seno apprecan annouerando, et dalla necchiela di quelli, er dalla quantita argomenta fe effere nobeliffima, priche tanti cauali ri fon futi tra juo passani, et anchor piu. Ma se per dieci catiun de la sebratea, piu auconnirata in crescere in numero

abuomini, che in ualore o honore alcuno, suffe Hatouno (lo luio applicare & forcatione un di quelliplacin canademant precantifier no, aques li ella copi ene, et conservent, ment, ficta come al perco le fala, nen dueno punto che done de giniene di de cartini cenanai i app intecbono, niuno jone ne drebbe de amalan. Li flimara ibejuan de quai el la è ma : mi re veftache il ceofante, che ne neftime ti foderan annao, O nella foada, O nella foroni doran legu ili ce je o zni piccolo artifice, ogni pone ro laueraitre le giermente porrebbe hautre, et un p. Co.ii bano, o uno scuducinolo deffare alla sua forenella chiefa appre are conflata canalleria La quale meramente con' fle in que, lich hosqua amas Intili chiamino, & non in altro, ma quanto fieno dainero lomani, a loro il finno che suelle cofe che adeffo appartenonno et per le quelt ella fu creata, alle quali arta effi | n più nimi iche il di molo del La croce, com fono. A in sue conquelts the lea mag giorai (1, O arrogan; carcomo cas do ferando io fripre equantinque to hangle per lomen male I come who gradanne pofit schoolf a shound noite reconofe refe don for Or delas props primminuma very principle tanto the fing a pro conspendo done puce & transmitta un credena hauerein cafa recata, el e querra, O fueco, O mala uen birar eva nhonona, remineau a 'n derarecheda ardifico confirm lu go delanofra cum qual fi Toffe production of a speciment was more omin cio a p trere proqueto, et prorpolato che la ma cifa, & cefine, mendo uentre lanotte che à tornat

mi mi constringueua, mi contrissua com se uno no iof primonier C 100, n ; a doute numme ad una prigonerio crejo al le et ofeurambane con freem. Le lainne Le mide nota del unio. er dime er dele more mon cur as che laras gione hardbe al mortea benendo il etto ) uor Into jud come if he of petio de, rom avenueded, prima nel moded it a re, & nelle quantita i pio ordine pole with rich m. fecene pour west menti no quelli chero le paret, raquela che le praces ano faccendon of da malur che dal .. na mia por fo ne bancuarl or urno, eff: cor uemua che la remo. nermedelle o fenta provide, o cuft noungi je e condo il precesso, O infer ma recounta recando fi percherous in the comeda backbero uto, dalue raquannea dedanare che co haucua, nia tifiricra, O guardiant non lafeci, mide nolte me effire buonio fanza fode, er massimamente uers, di la mirimprouero, infino à canto che à quello per nenne che ella nolcha le deltra parte ciricalta fo? Pra Fabricio Es qualunque altro le ale huemo fla to commend ando It i nonuclere ogni cola difin , tamente narrare, in co'e ir finite nappo e al contrar vio ne mai in cal bestraç li sfi no um unic pose giu larme, er io me iro in eio male adueduto creden , domi fe fferendo menomar l'ingofera , & laffinno, piu tiepi, o che lul to dia nito fe quia il fi o uolere. Laqual hepide all woftmento the uernighomi ue di come giaduji boraco ma graunjima pearifeal da.Mapin audit è da procedere In cotal maniera adunque effa donna, O io feruidore diuennto, co

pin ardita fronte non neggiendess बीट्यान शर्मा किया comincio à monstrare, & à mettere mopera latte wirm, che il mo amico dilei cen tanta blenta à race conti ma non hanendole coli ben per le moni co i meliblio, mi proce con but in live de raccontra le ti It accioch iodal. freprincip le commei, "T' mo per lo deler monde l'ourier appette, or pegli tell man coce leto chen "in fractita ne fine e ne fir go donna è fimmina che u cham dire, et di ren meg lio in cui tanti diuanat fir che cueda di colerdi. iparliamo di grandiffa se lunon nen la paffific p riqualcofa coffer of mando che haver reben le ge te gonfrate, o uerna le & groffe, et I. Il inte infisori le natiche, hauen do forfe udito che queste semmanunte pracciano in Alexandria, & per cu faffi no grandiffima parte dibelleza in una de una un numa cofe frudiau teante, quanto in fere che questo due cofe in lespiraments posser uedure, mil que de judiu queste celi internenero, alle speje di me, he call or a di min sua per rul sarmare Primie ram n'i se rosso capponsi tronana, delliqualiella molticen var lilegenna f-ceua nutricire, conueni reachem in worto le nermi Co le pappardelle col forangeropermente ju li ente, lequalmen in if clelle mamenetimo i mili del perco coli bra me week many " s come pure allhora doppo ben miler and Coldellature della finne fuggita, len 11. Id que ! tome reman jurdi graffi , le tire rel le uppe lomberde le lafigue maritate, le, ir acta for lucus, imigliacci bianchi, ibramā gride quali elle ficcua non altre corpacuate, che faccian difichi, li ciriege o dipopeniinillieni quan, do a effe duengoro Noncuro di Loni. Le gelin ne la carne frata, fi ogni altra cofa acco fa , ò dor percheji dice che afingano, erano fe rima / chemerali son certe le who deep ame el tera for lenme inu: fugatrice, Demirice d. Ibuon m. o cet to, della nermocia da Corniglia , del creco, O di qualunque etro buo commo mertel , racoffen to minol mi crederieft, perche im eff. tile à crede? re fi parrebbe di Cinu, lone, ma fe in haueffi le fue gor nedute quando to uneva, O' alquanto berline gare hauessi udita, forse mi daresti le giermente fe de tanto l'in a le mie parole pur per quelle di lei te ne parrebbe bauer comprefo. Lt pi namente di diue mire paffuta, er naticula le uenne fatto, nonfo io fe ella per limolti degini fatti per la faluti mia, felha minnite doppo la mia morte, cofi i. lhaui ffi chain sel uiso, O ion douesse far carta di cio che ue dessi comeo nol credo. Aquella parola dichio, che cen me to il dolore, er la compunon chio finnus delle me colpe dinant la gliocchi postini daile ucre parole dello f, vito jo non pori le rifa tenere. Miegli fan / Ca all etto mutare fonito Ne erala mateira dona antima, antidel diamolo contenta dhanere carne affai folamenti ma le nolcualnein, er chi reco! me fe una mouvnetta di premofusic, illaquale essen do per maritarfi conten ife co labelle al applicale pocadora, laqualcosa accoche adueni se appresso I cura del ben mangiare, & delbenbere, & del mei re, sommanunte à distillare affire unitoni à tronare jegne di dinerfi animali, et berbe, et simile coll finten lout Ft fin Liche 1 tota mid era piera di brieli 2 limon' por dipental ni & dam ! pole of Il ere le co de fill ionon banens in Firengal it is that this progretimentado al cum ora . el en feccondatomen feljaquite affa re grieft, 1. 110, 1pur pare uederame & affair remi limary, O quide a landar canando, O cercan fore hous in meh ; to herbe main uno udi terrimerte ineralei ( ix a chen i in firmacia) neurone me le dousse e cros ma de seno marzas cotto Or diremille cof commerane impecciati. Pelle mele confettion et unantale, O dipre grendeliceme le awend to le dour fe and are freste He be wenne che non ou und in homene io, Co bar a m tol metal laborar on fire , & necho col and one' il m' che con lirech inon to run che que'l cound of omacoera de woople, ma appens 5. 15 more new mel o to Chair a Jueffi diqua tin america il o sure en erapo filamana, O diener corn on or char ; artrefo or alcu n or ne n in erne here O me pinfe to note 51 17, are m. Conale' Uno traje ruan monedo en in Paris orien in Sole audino cre 1 d and the red were travere, et else pre unte ne Her recher mirrare Irno Emment odepderio Or recreatione or mistimacont fromin to delle que apertant fracti. Jono et a, el e nenno facce do brancares de immers, O pelanole a las E) | per creatment in . ratio o'e gare, & del colos is handalelacia, O competiti lenandone neera mai che l'ue o tre con lei non one fuffero aftretto cofiglio trouate come che altritrates ti fpeffenoln ton fon more come alle c'e oltre à quel-La loro arte fetto ntolo della quale bald iche laltrui cafe in mance Le donne, fino orani Infilietmate Are difere che ma f reme Coruntrar poffe mual ? Le ofcura donde dopomola lagrimeera ficto cace ciate from Ly linong a richbe cape in otto didis Pacconizre ment l'afi, ci ceffe meh fatt fine opa? Ma, tam glora di quella fina artificiata bellega angi ff taccuoleça pi hana, à cofirmation della gletrop pamor gore iduftert fadoperana, peio che i fele, laere il li lanotti il reo el nunclo i molto nonenie no afi o mo lo per um te loffinden ino, lapoluere, il siente, el femmo haucua ella in odio afpadatraita. Et quando dan in enn ereno finin per iferagura le fi ponena una most a insul use, questo eras grad Standal To, er le gran orbanoe che à rij ett fie à chuftiam apalere acri un diletto, & dirottene una para forfi maifimile noude a.i le adui ne tra lal tre noln che mofcajopra il mic inetriati le si ponesse che ellabane do una unoua máiera dilifero adopato che unamiene ; che lagle effet feramet nabata pin wolte finge gno de ferula co mão, male fal felena Ma coe nifar che elle fano, et rite man t, pche no pote do mun accesa dua j una granata, et p netta la ca fa, bor q bor la difeorredo puccaderla ladoje mita do et porto ferma openioe che fe alla finencafa no baneffe oglla, cunaltra lagle baneft credutocer Gil geda firebbedifit aget di uden Jappiata Che pifi che baneffi fetto, le alle marlefaffe ninto une d le fende di gla pioi anchi amalieri, et una di gle fpa

de for to? Percerto elle fe l'elbemeffa con lei alla Schore as intechepus que to time round diche fipotentionmen of fire gone of er fire difit Hennardun scenca in fig. ver actionica, che borali file is dinore cornered che ufante, dis fame, Sural diratin beginni, Gralumi in more finet If no il n ing a de almalus pas opendaçã van borne detroop, et delbuo no, Opani of to tella bifita dina, Ganant che alormo in tras, to consentache, omorta, pr fela pr , maffero dauerit i cor i, che lei dicens in fice differ an lare Enfel ando, or epoffended on affire il Cobel sufo amore ". Cle piu supranti tel ster. co. à un calute none f of cra da ridere, tha uerl que lu a qui in o saccona quilatesta, con quan ta arte con qui men dili genna co 144 men cantela do fracesse in que l'ocerto penden no le le ge profe a. I provide amente ne de amerite que uni, que aunque pur un i quaranta che i trentafes fi fito, probabled promet buona abbachura glidu coffe witten from feramo flare laprile el maggo, mail lice i cre, til genneto sifa mentere dberbet to word: Salver one de on den le he ella fell have le app recebere, et . r alle certe fua ghirla de composte, busin per my i' mo, es forta uenite Lafonte prachema la fersit vit, en la gola del to con diverge law are freblica of charfament a mellit be pur il en mo l r no, spedere postifi aluraport dell'inoftre de re primierament methu dou num er. ! precino, es salnor due acciochet ene in que gli por ffe di f. ogm parte ned

re, Tomo re ousle deloro men che ucra la fun formamole fico er id chino delle part places nalefric For to dollate a banena feel plam ? polling Jr. 11) tile, O crochio, or origita bifuture, spaich 'in er ment that shave may . - granoi la avendant , infinento chera o'r ex will of community chaft font ( ) u mennuneren de film freigit ma . may to il cone it . no choripurge to, the new transcript of of it and neop better that opt endogening benedipioned con luta de contrata un la colo del premene dur i . m + o ri ans' mut, che primadlo frece propraction of son thousands eta Mennetroppopaline ( ) he limbicos mine a star war " a melitario ddi for , congraby man; hamelbabee fort, of n'rece in it. to, o deet the it offus or estate wife wint Conding wine, his acura removed to , pois dans good or or poer moistato, Containor of condemning man do to be tropy to a first discountains car is the fire fire weatherf pra lored ... of e my althor o, CI pin flatting y well de or 'r no 'co it il men to the ground of the wind by other me ne by the fine is in the marcon Come Means de oute est in of la meneric of amountains of the relevals are

दों का नैठी वी बोर्ज़ीलामां वस्त्र हैं। इंडे टेंग्स वर्स वस्त्र हैं कि attrack 'star of spect tree, as oral constant of in Orcaron . m. . d. agu hali and a but or . A de no. Jee w. I low not range digrefree we now some Corn later a profession of the finaled a process poster of the Sucrar Chandin appula inconthit buoras manon r. a , & con un lesa examit nous poone for former of not in notife men no be leg offende, e, a dais go a de fert pri bemola with an una de monte fol bone, elecompion being comes of special Mana anche dicie cui roupreside co il di 16 chealura da potr èce dela min el re un estola nonche in lei mane as ne denre, C corte senols dicopernuen mapuna, Office le out aut, permanence i ic pentide co Samueleline, - polypape infiliates ? the region of the true is the anciel range .... turn treleged doed apromise to the second for the burns work out of mind dina carifornia isaco info confi Freeze a rome is contest of the Carlo by tropy , carried full bounce of a second of a mines D aile minget car une fenancie, ma decu menuscula

54

ben per l'emla che in ron andaus drieto elle Lam bracche, or a biera affin poco i cura di donermi placere, and I freome coms ou le meccorfi) à cua lunque pi nane, Or iglum pre elmo che pitto da Petto piacemele haneffe, che dinifi i d'i cala paffif E, o done ella foff, non altre nente il rateone tratto di cappello fir utto, etf rate tre or riadofi chefifecentella I meramete aff 'er fi de pre qua tata e - co' finiroana in l' defini fe alcun tras Paffato Fficche quatatanen l'ass. ffe, come fe una grane in methan flicenta, Cop al uno puenus rabate I thought ta, la fira believe decomindate baneffe, or dolai f ff fiate udito, of a cra fi grange la seili crade all orex cheriuna dura, anche Simi; li io nello relbe il cetel dur recfa dimida ta, the effe no thaneft, potede ell : fera price e no Tenerie repers cofipe Traing lande Listima ta lbanef'i have l'enolitem de propriementeafore mix ore france, martinate, at mice of pin che alera a liver feologia, et som : iete l'aucua a Chio dry to gue f " col is the it's be per amore de Laglefuffin flate cheste of the forme the che di ute baurebee wolnte il telo jeri in dicho, es describer col melte, met clears lever fire der grant was cheich rant flavenn pune dus duo de l'inach man et landencheojamiet deraj 1.10, ( ) lameran. lu se cloonitia che di co Bullar inico malcontipenel Ilinto it ragiod Ma, o to erail crande findio, Co l'op llectuidine con annal on ne cut shamma alle co, chonefte, a me ba uer debbano que de donne, lequali gentali juo co

me ella un la ell retenuta, Coportioneta mitale ment traleu lore cancere, de la la la de efteremordara Lode Cama in free a gree and lead Alexandriffe office boars of comple par leude nal umo faconçae. Em # 50 Conquestos you is an out to go all dramartideer wire one it wecens, I o not ficome our de to a re about reun is tis apie ere i and into pero april , O all leficre de lune i cor , or prup il nte de sad granica i in team il ricci de miliaman come us ac nu bot loqualinen ilnin cone i street reile dont baurod note, mi me la demeli Premar, drame in flere of producted Allacus forof suffer to their ( 1.0 19 ... uno amare, due oli. in grown la adopter reund Pola forming this ran Proces , Bell quele polate montho, ne in n lo famente parlate, percis che contrare e medianes frebbe ella ini. must lapide to fen u mito tuer ire, co out en lo ic che antoque to coloro chelani 1: 1 ft o in la 1 rano, pull to Chineme, plu in ber in a grander Spet co, Europa er wrimets a notitori smo te commerciamente e lunque de un, or me peca don't modern demonstrat up, bors Confirming oche sicultury it must p lopaffic present dearing alindaft in the rate of the selection of the power, fine a coffee of me bound of a contraction no chilife in him which in invital eal debra que folamito i jo modefina conceder de le

bast na ma ssa come lamico uso si distribera, ma End ou, a per amfreeding free pondelfilo, ma 'I momentualet, or al range datin, quan do per note in a squared of the richt of taluol tafiren gran iffinance ,... i an abuona quan ta de d'ore est puene sucheapte to the tetrera hauer microd accounce pad requestince, or quaffernee banea i e anciorabaltadole ilnão como amere ne quedo che ffit à l'opiarere ficios hauca, and o tade outle if wire it info E appear tal mi no heab of the all not su dansor, per musche egli ame domore, o amecheio, o claseun di questi Otta peni. ... la scous refi igeratoria je pra lefee fid me u r 1, me no iduneno con alcuno foo a ngiun to contactr its parental o firicongini fe, dipin altritique les hora conofeo iquairella prouar nole le conce arme parta fono, or fapejino nella chimi tana co's en arendemene haver dette affai gudi coche fial omai da recere di cio. Inque fa cost fatte co, por " o ici if une mono duma do intifiane O l'en. n'o rofe gio otto, O in life ufada manimatira la magnipienta e a ga, cal mo ami o . ni dise ered eae an altre una filede de so fin y la molen do lecendo deceminicato fulo an artiprocedere unavia, et due fernige faro, port do con mentre quelle avaccón ro, a moja erro come Interdere f dee Co come ella intende cio che nella lettera ad te mandata dalles férine che le piace, fere Ed te non canto bene me fo . Lordine richiedena ad donere de la fra cortifi i dire, laquale ella dalla magnificentia dylingue percio che la magnificent

na intende che f li nelle col der in lute à git ande Ionia. La crisia man'e 'i, me. in ut rfi. quandell number in die a chi dimore la 12 while, hampushed percent class terms a cot ect, ma corn it is me che for fit che ordere bablic bauro de misedere, o d'omerliere, de quale fino their che quentun que d'a nel af esto molo imperofe ha parana, non hif no pero per eath, O bone ve avoud nomito, bene di chi me do order to other, especies, objet the permente delle the Basta protein in at my lofter, o pero nare camen' due practi la cor. En ficon e à color che erence de donere efficen la il-èffice, mai di die rend fipe, cof homaichem tempo u anche el Lenorarranche remenuor bo chela sicef fects versione to he come carame to come to a Pour st ter meno corga mino from at me almoniper non resortion or in their quello negaret cen lost el e reconti se freo progron, done in on I from for the till real of Erscorner has ji, jist ist, it, it, balling facions of the underposes son fines domap core i wo was prant in he onde trapped to the app with their creatiful perconfinately in moun cetting de crist li thuoma, to is the man i profino function with the inoche man in proche ottimamente 1 . . at. at. de pro conef one of inten dono, et famula a altrui muftrare Altrigeio che in

36

torno alle questioni civili, & eccle infliche si come note integer, or indecretile artigiran, fumo otheri am he nare. Et aitap in end gruerus de l'apublication petabio le l'ionne sano feriore, or a money in the notherede that cur, no ne mange out for come on forethe rope de els wondercants, els o n dorogina ditor So, non morent to May, motere power re, de general (Final) . . . or lauder Holicac no incire conomina rech malena no neurone fire te jer fine, passe rend no cura di huma bentaran a bag specie ge, medi flower pair reguena puele or ornate, in itali fur co : par ce co in un'aji an intendereja beneal in or tele a frame che south de framents altra mamera at ani t gent la nel for è ma i mais Stimatorion ! coreletts fleefich raced ve, la qualitational sei mabelina, comed a socrate co lor che la fer continua ferrariono fiaron chiameti lo eranici, o ou la che quella diplatine platimical t quelto nome pret la unons fetta da una r. ualen te donna l squal nemolie noit, puor b mer usina ri cord are chefu chiamata ma forma . ianchen taut Sementia lopolunes, O finoli dif wanon fit, nel contra delle d'ante d'area, Copramille from p. 11 the mitte qualle donne lear de bonno ar. ir et cure, Ofinno modo trok to dif te tante uch greatent bromer qual et a uapt penin concap. i, ile ri. ienes, erà da. r. b. t. ca tof me at a to laire decime a more Quiju e ading of primo il quale le quice, es as raid glo è

quel ferno nelsuele el econmolic ui firmolt un ribajon s' . Tem on danom . May . 14. O macira lineming out the charge in the are en feetofines " "Tamile", como con a na mente porcher a. Ala je in ma nama donnatimich ihr colored accorders tourenelle is an a Ca bicali, with it ella norre bere ada, chiamon in , ar dapmer specimen man experie E there is pad to hear my mattered como. Parmi in respectedant in his still tecoje ove with the contraction of the to fair the or early sell y said tala office mondy and harry . I make with Professer from the person and in cheedan' no hit will see med El nominer, of the city for ago Mr. mio, one, else en est it in entra hen agreen relie acr. places legistermer in sect of reality, and the control to me in the one major the me crotichesten it is a summer copyede d'no rebit. . gractione v.o linumo wime to . . . . . is the let it is cheming of a contraction of the survey of Store. One convert for a mange to be to proce mun diame don't me camen janel in conenecia properties are the conferred not necessity beconterne a recommence of in of tro. Eas, I neile correre rension no have been, & neglialiti finih luoj li accoa accio, donesa La cue To dicanallo, of on ditromba dirame, an profire fe na epiant affort teolin nene ella che la trenchet to Busi trutano, i col sido, ò cli acridi prodez Za la cui lancia pricco per esto a in. li, è p dies amunanove nor ipi gum qual ch poison fl dirici Quef of the liban fires infefetoco me il fracino le capacita ama ella) pravinelira cofi , yu the tale femonamente commas, or of tre imo los piscos o pehe fegli auri nonthano tela tafeta i mui ponta doueu, per prode adiber r re difficulte com faceft, creden rationellanor Ist. for fiche mital, I Amoroide halid well pia gruno Cagiani porte è parlato, laquare ella inte the critical price. In che intaccerto che come che nell preredenneo', affacten eueroficondo le du mostration, fette ellabarbial suopiatere sunojira to, in justo descont chen dire, i com voti che mun f namett betei genni Zache cofa je ene do de pricede nechi dra lebba gentile, ne di no, fe non che ella ha micionolato mofti are che ella fia geneile ella, er par com geneile defidera sama le cofe genti i, i cetaita la fue uana, leria et lapi pa che edafadi dale sonn Za, che i uci a a gli di Dauira, o arestalerrácia, o equalita a ni, fe altri pudine fenno antichi, O le uni opere fe no flate glonale farelle forchio. vabe lenea, je e runole mostrado de lidea gerelecale piaceia, se ánea ye til donamofrare, de geda himofan aparole ella para hearmante the coluitomostrare cive the and ticafia o Jona o qual no credio chellapor ffe moe frar mai feriucrischelle piacefferoigrade fruellato

ti cer la fire li che ella di finell tre por altra piena flatto, populanta telle alla lana fenere le fae for by her a force mount in me beiter de ali an exception of the Clandenialinte rechalled met at ringrantities brane, distribute of mis . I di mac imiliet med cer radal protrops o lichardire et mita en mi var de que le con dichare. O odefi di P. der dens, In couch, Or we is a corchiofire. Ma ell un trem mo fi tao ir no fi ine doche fi funtraria la ordinal Re de le lemerra, O fe i Chian chamino bu man de monei Geneueli 6 V rivanir ch recoffecte it renais, CI quan tas litremacican to enemal sera passuacol Record ber wrenny .... " on . to hate della cierali in Ambe presente con respensamente a fa peri, c i i sterrommi l'en ac diquali 2. note one net off where the bol agree, time gran in ratio talno, ora anie. chre d e fr w take meraculation director in remind I the men at port four en mobe ent heli er and on to Cook a let moral truce, buc con the les pour verit; as inforcencie al per flore ; or in state is a ring barron due 200 ren pen nen meretetebnyadi by some rear breman no graning olla n. ir . it, I die, I die, 'ale, I il waten intino alice, Aresto in Louis advisendo no from a sel nontrion lithin to the felt feet ku i ... i ded. fun dinonone dell : fen famita o di

quellidical f Suell re, cro terrebbe provote lei effere un " inter diere g. rede, trafinco trajo id de la Landaj en as la et talbortles realist to meneruo, listar cere Isnima . It 'ron . ", wie loin . Col bague fee, d there's except to for most instant man fifuit genument theor las sufar La qual relations farable house it alla quality in direction (acumi, recovered allo tane of le of the affict on toplatuo'te mudarar aft badeto, be him no low fight have be ditto il cuor danangue act r fan mine " reolero. malbelche it : . bett ab the ton lorio . Per che minoroi preparal ficatelo fros of ficeni confecencer, pur le puis médile des afth, enouce b farebbeil compo, The wolf bar long ro son to come to credo, eff ut or per ludice puot comprens dere quant, Cousi foron or with mi, O in the le le gran uru er la marmh entia, il fenno & I trecof. epplono, or chew, seno quelle un mo soche le diletta in per beson? a più dire di quille tornando ara novare di quello che tunon pu si has were faputo, er dichet er auchtrateco fiejle fauna grand firma, cio? delle oculte para ricoperte da ue,lament, l qualiperunabusra nontura mai non tifi appeleteraro, cost non si sustiro elle mat à me appalejate, u y lo che lascoltarni nonti incre sca. Maiorria che piu auanti dica ti uoglio trarre dun pentiro, ilquale forfe haunto bai, cha nere potreffinala luer re, foluendotiuna eberchoe che far potrefit. THe fire has teco medefino detto.

```
in chece for a " interesting
61
n
         in the ter the router but et
le per conce parti pero lamor nemmo fifterpre la
```

Princheruni "- Thomalitron in anonts political wife a linear and oli Pari c - }? forfing man delice rirlingue p ' C . se . trelbe tiln ', in first to a second beautimus ing of the I and it is no che ton" I mente ma moth the inchumo di to crange the hold in the interpretatione, (1) (1) (1) le, confibile F " + chause of 1' 1; Be her property er i di Green dein Torre into. Era color of the secondary is said le mar nau cuas a llettocolu a ide ci , me an to her i' desemble no Chowardle fero luce lichenerian, . . . o crefuita, Er unter ca conte protection to the land par reapoilte have havener on to thing the apport berinnoilet l'en lie, e'enclusano Banefican a 10 mar alle a la . et chino fa the large of the related the femmine, pon it is to a function to the , or olive action to contache then the instancte pia cora inperio per report in affectionerlo more la d'ache en a . il , nonche le atiffe a continue and anacit leure in the property of the folipsene ne de la come ne dell'anotten The transfer of the contract of the framewall promotion to give a new affect, the no to the second accommodate lba by, and a second to the second i to a de to he Pd life, July 1. parationare ajabo stjat

lecalarene found he con locchi it land to teffere Coputar or donator as more at the perce le fue un medal a cama un la rento porutof ra dila ram rate, chequeou dando. cento milit corona l' nut aler attada, , tio. Quitellada in or goda, frial u ma ho alla ta chestant in a rine letter vas O protes ladegual room over indicate or oppo Sinterailmet, por the corner to control ofe nedutarco refer than political top to be less dichenedensel dimensal, me . inch corp. To come franciale co unte , cora i de prosto monte ar l'an espert quair fa e la pulcifia control frame son in milion in 12 girailamitum . mi 11 11') . . . . oc 'ere pin auenti en flate l'int formet ou per Ja, or parmies irecru co a fine l'iti conditie che per me l'ifhet a che i minime i l'ifte pas estimafren accion re finat, en a in a gual wederlange for for the trion of in a collate chelebrunhet nden fer iono, i ryra's gae dilingi lane tofumen med " . uer. 1, 3 come che molitipor fono dinio 'neverat pomo if tred reficement perp, inche for paragratio no po tendo altro proj nen ant ber so lach usa Zasaroteflumos in la inger opoto le rafor pralicementation in the periode graduallep pa ne altroripieno c'e la carne l'Iscella bogace churche gra fir, actr. ipomifiarono attacar date anolizet aucder imiliante, et conu che io mi. reda The coli Connercuoli direculti del corpo della mat dre real of ramount of our to extract reight Lacarrose director of it is a la struction of chare or mileche ! the arter on a pri rade of printing to test of langue 1. d. c. 111 1 6 6 6 7 6 mirrod conte un en a anticia e Vy technoun u . . t. troit i ! que has needed process of the engine figure or is a some to the contraction of the sale Lauret de l'angle and de l'a la ren recona in leaver the unlass a renemalitron products to . It medape, nor taging upon to the artest of the personal ter single che cl. "il i somala a le comment in the le regression contrains run a resurt lemote ou or lan quai en o'a iler mile inform and or da Nueurap, ex efficialle Por the home me, lidene, imior in three I ou la quanto meno l'il fra la l'acon que me piu del sino nello detto ricce de la tica incipira terchertor o allamant roomants Con echand uero io roa Eppiabone de una o rectomi debbia erri ci qua rimera e descripi in etalis nella wall, it rous to be instructed by in que to depend in r . Suns comme fix m h' rece her der and removementerique . . Meed day 18 he of the land of least outra e tenera, Or tale the outaminante u mao les

entito con officeration it is an influence with mes wind to poralect to fact main, the ton's Lie 1" Chendania con la ad uno compar Carting thousand the contraction of terl. Delant. . .... tande delke En attique irie an incres or moras fo me ver ade maca n'era diemela i ne man a majorio em man propries que encrata. E. . . . . . co chera . . . n "u reschen) my ning the sente O franchis in none for entar amelaiteun flasgiagella Caribbiga circhet, we che lunatran butnjeelenam, etlat trale quajuored lie corto quel golfi una notario ne manaje levele albor i priempierel be i fine rei be chel mer dacque in fireo du gue lo mitas cero la finni in miner, O de croca che di quella a uccenda discendeno di bianca musti fildellati, tal wolth non mero alne to the apil celi friscench, po cioche ad altro mi tira il prefe fille. Che ti diro aditi que pin ananti del boron de malperingo pofto tra duericuen montiedel quate alcena ucha quado co more rendylina, er quando fint a non alnimeti che l'unen vielo firantifinme fifercofifendo O li I ruenole che tutta la coraro da dato no ape put . . 10 non fo che dirmit ne fonen he quado io men no i uta, che infletti pinel e noluto no haurei, affanole Jacofifetto percoff , nicred the altra more freche duch ni ano Ne amment apollo di re lell to cammonlined intra lacorporea miffa que do da caldo, ò da; na mentato geme, O pi ra, questo è tanto er tale, che contatte cose gia det

teraccolte, li finno il councciolo l'nive del lese, che rull change inez i late, cor moles wen nat de morrel be on filif, the nicas can do, p. ribe fe mer electriche le gatte in f.cco anadt con pe rando, to alterin netern south, r uno mara angle or fine dee, to or que se cam met inhaniso mitul free ne chi deri più diri ... di e par medi che adopt thing for menused interester quan tunque et prene minga che im là sie stella were one to spenion de le cofe : me el qual pot che neduta le mejfi (7 dedoerrore non rome fin oltre aloonin nachehiana fo ma por is hald rips l're, et so icando el iocreso mil es contre we be the pulus bauen or pette ..... to the Si puo dire l'apertatho, merra che fe : rendeo fi, che fe le le merrore ven trumen 1, c. re al of analtrob insle Conterte le ha effect min teld Scool off it is peruol r perunne ignal lot tore, eliune and eventored statemy as the accordence office namo, trace memerales, Internet to be in the continuous of word dilate mission in our months ellar min something a factiones delorias is from the resist of inche densing a month of the house of the there from non re a miles from Scome The cost of the street in cum enterior non a prate of an are of enclarante offenness the winter I and it is the state with the ownerse C dopota more mas me prace de la goman, acco

the aduntors io ficcie pro Gan Ga me, in qu'ire di an cen el ho che la cenofea ramenido, fish beraol just los legnos f amanella mia mê to ach a contra dil ip lime et ? a, et are pero che que le pur n'irrector le respir vennence dabia finer to a putition obase n'o trapafari alla tiet g meer . Oriofit pach femina og ni grorno piuralny headonel foe del co' male auer conne viente dop rere et ame in florate, ne in cio lemie riprer, on alcuna cefa un hendo, non fappendo al Coporarle prapi lare alamo utile of gio, ten fi fat to del re, Ca ju none releft mir scrouluiore che il fur me dinterno : o più che il connencuo; leds fo o crucet relact in impefami, er come nation crast tolo e cofe Sindo rate a Lanfrmitte non prima fi narue, che il corrotto fen mie occupato filiamin il more me qui deirundo in uno thente rapi ne prima fulanima mia del mornel corpo, o daile estimet nibre filupara O filolta O ridoz tanel sere puro, che io contin perflicare occhio chonon filena mei, or con the real fuje lemmo deque la suguetes melus n'est mone ne Liquale fan Cadublio r le alperiza clase à lella miamor te prejemerent reger ner om galungsbat toplelegacefelante og ut 'e 'imari: po Intervolent ler decares of militarifie effer our new carly gamented meh. win he director aware, come aterin to the tree of the managendo d micare dem to arriver, odi quadratiche wall, agravity a cich mil

cowelli or che i mici fi luoli rimanir don mano non based and care a charge remens in mier is i Ohia at it at alternatione in a tat reparer do Pario lecora relegariation for same cap could po the of a die precone concl pio motomer for interior of the metal of the ite cloche altra in 1 11, " re, Commin plato multiplication and a macconarious la velo funder to acci in etmora, etford commende fera chet, im " (Tjenjust, O le'en coue col aucremal success and and the contemporarium att Chaire a lo metro in unua conomina Line Camente che a ribe, the humo, ne cuna about b usin then to demontrate organio leineran nonter me l'anere cuccourer puebe girdep ale nauna Morme Jeebal re office the off or one of inhomogon helps for di lei, : " onn' sine or fo of heck condo one rior not the or sound adverger adexes can see of frefiner is puch I moverpotes to vers le illerrer noute, lendente donna delclerafe le in fi in praisment. In finnescene & menare il mil rap crute potere la mosanezi gin to a civil tain monochefore aer, in lone spet tine energifica le tone diparrimoniale her ditt Ifte ir no har not pomen i menoche de refip par Same nere time eatien, more une ache i quedid on distarent of an interior ma compared fine to possensign from errole cur picol reastrages using it aliana che ,a et di j me ferjone rancerji, accioche quan nacana,

Of timor thori, Oin ufre Lachief Arimane te de la forceta confamafle . Le fu tima la forzada que Stofaninina pultre, et i mae rount no il soppe dire the affect our dear leger not implied the coli bebbeno perf imo che alamire .. u. .. come di cent, combanno, ch morir del bono Asp 6': . pa dof a laque out it of a port and on it of free nel landemprin deconfession, uprediceration le's proliminace le corp : monfine recure no comaverpo reneglar colume retropped hadoff Come on hearne alle qualitately some seed . The traffino lo removere Frederich ' rated nomo le um finnero afin , . Commer mifericor droll by more for Star . Il lieu devenon I was irmens Cariffan'o hereju thanere return on homer indo nate. It fantoche ellamin! cir. Sero la per hone molto dascenna glocchi ir to uniscendo naco beco ichila fion tra mo pure se bene n'au pest e ent. bor sollo apre et borancoude no seppied san bora dellusate na mearim incre, et quafi a logini parela in giuficira le bende d'il mente, ò caccis la mano fuori del man teilo parendos liele beiligima hamre, & maffina men. · pr til nero. V fera adunque di cafa a i feor peres finentranella che fi ma non uorreiche ni cie delli che ella per udire duor auficio,) per adorare neura qua per urarelainel percio he spprens do ella gi se lun to tempo che quiui dogri parte della de flea cut e concerrono mouani & prola , es gughardi, & fauicome le piacciono, diquella ha F iu

fatto un escato coeter pirlime iceloni i Cano gli succlaterier per wite eta unor mu 'ei r pecheflet to Habana of , Pel vin Inde groff Mef cone col tehe an arrecate the leres, ren me'a dogge fizer, à tra ser miont cacciaring fine na , 67 per houeine e.a., lui, d tre mitani, el primire cia rerio int cellare, of in in in monto, i k or one Suche para lencion desedi lasco in il adsenque relie hi . Tron fing deducta band doriquer lan firmas, O profone les as coglisechi duenel eni provincia fin rein mot . Princare una de leve h. La depater for . 0 radeluntonar millirated laterandunani onwan lo li C ? oadrnemsno li com col is que eb et c. ? Con si epur at ir nu to diffe Stages and lite Conflue hors id unis, the bordad makes, on other of cold roland borann er ber maltra, come che an in ris grand le pais cive des ober a runa , horas que per dire a 1 Cris re la fasta dire to and to wiltempochene it wis family in male fedu ! der our obe with he right ellad popor energina in lond a home punto ver speur ech i je of hat firmant mato a to imer hered do do to ta to no ne pullo offere in or neste in the color be feeld about his face, date racras ne depatro fro due, i for tires, pera benon desementi chell i frefit seque soprae allicorpiè je oane, cosi i i gli la mia arfida

Cutireir's frescare.Mache di hio Forse sino logan ran pure i, i fla ne due fer è ad. la minonn, grafo ioba el e no Sancher lu go tempo paffito che del no r mondoli rii uno che co tonta offittio latra fife, chill a ffette dedi reffo ad utto chedano nolle bere ou unque affir mare pappar delle, ma to confi datamente nofin lana pao che | per mi parea & le che le coretion, etifuci pereruf ri, no tro! marifiace () wer le can one laine, negliedateggo hi malere & di cineura, es di triftino & diffetta et lelor prode cet dere ameri, et egio / freet armamin, & Lajemblee, O mita ffritula quadole 2 gr Lancilotto o Triffano, ò al uno altro colle lor donne ne'll canure scretamente, & schra gunufi, fi come ce les allaqual pare nedere cioche fanno. O che uolenfier come di or, im regira cofi farebbe aduennache ella facia, che dicio corta no glia fothene. I eg ge la canzoni dello indoumello, et quell i di F'orio, t di : iancipore et fimile altre co Coffit Lt fe cila forfe ofi ite letnon neutannade a que fo duna jancial ua la jema con cernenumaletti che in cafanene fetrafrulla, infino allora de ne gos il fao peu deje 'eratotrafnito. O che is lei fi cogui gat t accioche as sleuns cols pruche non fai sappi della fua mea tresi te, toffermoro che doppo camor te missolve i gladni loi din si ha ellap, r amate prefe il ferndo Ant. lone li uni poco ananti alcu? na cofar dyn, office male consier ince fuer places ti, ilquile com che per pinte grane ca gon. fi dor weffe datof fatta imprefratione, mel con ficente delb. n che idio gliha fatto, pure use nu jo, ma no F üii

for think auenterial. It percioche finct mondo nel perbuodo ros son chen le lique nonribure . still un. truct כרייות נוירה לבוצו בני וריולות לדים che service of the of the services and o rimiting at the als were finde Escontre de la companya de la compan questrate de la laterate de la I'm contain a contrateriore, "wo the think of the me outer in tricident on a to punction of risk on nama notion, in Concerning only a hor outhor asterior to a de una figuration morenifore Control on there a cor secolor miliar rice even bearing the in Cienters in di armen to .. come chemicant cropposition is no counter of the state of the nes Terren enterprise les durantes il a ocure " and my read in stricture in a species, or such approved to his Chimaching, 1em al ner propor tree is proming. Addition to the parte dellano tre product to the contract of the many sa ettrillen i finar etterer, all per ett tema flute ture rot they is course it come garechert . The in the standing p el sullancial a large in nover la di orge or more pre in our freshings at child freezes a mofement aufft come hors cognofeere det . Et

accioche tu negga lei in questa cosa non basere als tremonti operato che fir fi fo lia nella tre ei che ne del neto from della man. Leaver, egia me a cice di dirit come Cr quetto che io delle ma l'it ra one that the iluro che di au fre po ornancia nata, La male in parte quelloc e ci. i noracconta ma no dimeno per alcam accidente ne conceduraia Dioil wenir de un alamanolia, Ermaxiaam me perra monder inter imi coloro amale e an oreller re, perfinile cofa come è anesta per la molevo fi no itemenito, er auenne bew aucha, the infer ni dequale femotic al luche in laproma lovor e fori wested mer's tendorra, Or hauen'or he in pix lus bi ne co danna o tale arricu de ar riione, la quele confocurente el camici ma anches counies ciati am we sola entre doue celah, en de nie 6, 5 ograp med at licerando, O per nato rign traindo admenne che io della lettera della quale ir imariche ntunouellare . Eglin em t una peradella notte paffara quando entrato un quel / I e cameraneda juste ella dorme, & quell come lahra cafa nonardata mara, effendo ma per porter? mini li messa una lampana accesi dananti allesti guradinostra dona poco la celes chell: unione fa ricata, & uerfondetto mirardo fonella gase non Clacome freranclan di main oran lifema fo la con quello arreste di cui poco au mo i a ffi ale canne cof per in the oran met to digu into, wolli nedere che nel ff Lalo, feffa f., nepeare, ne qua! ri fatti che all'i mbieste di celai con cui eraleua mi, Jacceso un wrchi two, Juella lettera che

tumen l'eta batteril tretta dun fi Trine rollume mer no Comintern it ardenne et aui Minder own i nedo, the life relevendo O pa light mile him intereminate Crann rate n' I mae tolar cao lone Obrandor De pomella, Ja. or racens dimania, quisto reparatable bra assoc O busher, O prolegrabitime Red in to domen, assens of one fore mand of lea, prin meadegle ègét, o mattri nelta in ceus v. brin che a finibrobin lung luro veder Im water money renchargerent mifalacar unleages his "incrong its del printe de unole ef e fire . rate fire, low red; but mole and, tore ni i i 19. le apole O los Anele gnal done ne Che war Haure i merce c'uto coch quante before the rate frage watchingrebe bed he lunu met elemot ble of anto cua triartech total from cursello at co mer range an code parce ready in the or cement, rmesoch le ... len deppoletre. Lene per tante de tean e les commendate erà quantitation option of orthogonalitabe Plane oran ners O close open nora offin peg 50, 6, 143 A 11 11. No 100, C 7110 Lake of the Proper part White of a dochio tres : " a sm a f . I nep in , a me a me jengo dillar, Lyr. Can antiman es per no them timere office it damialtincen transfirmed imendiando, e parole da jar gijto

enseremente pierre file r del mura, & fin graft, fo It is et a committe weget le gloria di ijto mon do ir ho to the but ambe mani hebel abouthi mod' ramarm at i danoro, entichiamo dico placere l'2002 let refébernédoit, die meté, mine quali for ins from mai, ch have a trath, Con q The perole Crici and let comolte alire Chemeno It li gapez i tal more paffarono, et phanere pin ca your def ra dire et fermere, et effe de potere dete ri lere, et i Cherrari, quetra loro ordinarono laria Sporta chericench, all i uile tu riffond, do difti loro materi t di dire altrettanto, è per mo dell'i seco da puite I la prim : hau fier descoltefe no fiffe che il frudonou II, tenzo non il troppo feriuere fi p se' conumire in altro forfe della uanta dilei et dell sleggereza? I wer ide, no dul nare punto che mind bau ffel . id il riera bauma et por ater Za, Or forfi for the expecto alla quarra et als aquet-Coliadung ! b' ofer allama from four 100 realorofico ... . .. i fett am ? c y de ne amor er er than plantered mi, beffe et frano at te deq Staph Laqual co, ver gendoetu iet io, no ma per amore dir che and on effeibin it com fecus ma perche coficef. It minerale fortrie ven prous, affarmal renton per me, ma per l'imi dipartiq pieno di disagno et di crauofa neia Quefto fecodo che le me parele sucnom non , pij a di sugulare perfenache cio fin ur Te, ma da cogretuir proje da perole da firf no troppo funa, et nocius perfena sedite, et pure di quel poco che comprendefici diffe vatione noteniumpe." for the hanging dette qua

do lamento matera enchora del autro infrance, f co horden can n' bon à l'est ules , ino certo for in and me. I have in the se co. material of the total compo The court of the me of the C. 7 (. D. ) 10. 6 . 10 ' 6" " " Com - was entry . I have it le and but the contribution to contain the second in the second Hilliam the state of the state 11 1 1 mm 1570 1 " mm " " " 1. 1. Lite Bule to to an I day or and enjoy the ste not one los France or of afficulty or in the men in the many that the state of the state of nt with mediting to be in in the a for mar return conferent for Chanter office the fire men at a comment of the wife to Her's a live of the sime of por rollio first installed it for home comment of the state of the state of for the not report one od his ! ", " in en on it is not not good week Cu . " mushin dom from ; in I va Car Ja ( ) r. 11, er da houer aira per che occessa froit un amaziori, C' maximamente te, che da

mitife un gran conofitore di formedifimmine res putato, perche l'in praintant, h r. in hor potentie aluno al istare ile. . . . . in per majrajamow t. irmana to 1 to a law to la mia commercie O in pacert . Lat is my amountant with regularious 9 1 1 terl minaco da se, me to, pre a . . . . . . . . . to neder one tirbs bordpan dans i perfor mitorane a militale of a committee. Omera, ipan process, enginence definepar a , or I ginhe cer of, o amarte Landlewiane, . . . Etal ranchionathe nel un me . , ene. i't eneprium acomeneper lastra fatto il su pi not lamente poi no el e decer lingare, O car : mare, i che car è nachifie ona fi bene da elep re, O cilia de uennia meno materia di douce dire di je chai in gran lugia, per bauere materion le dirla te di . . rana vo quel che la ctojene; fill, morrere doncen prejament te iquella infoncte nerva coo mun . f. mmena effe refame, experimento that in the operare, es se riprentame incio ad un pra a domir des gnamente ca lere, from e colar co er d'an bauens dola alcanauolta on tilita, i e o amiol luna amore, quilo have rfitto wher injet mechieza, chenelingure erf : 122, handen b wean po netonellafing on my a pre cooche ella fina fuf fe, o dernaule fautm n'e of rei, med inque noncenfederando ne vila, ne 1 . . u .o credo nem fe cruccio grane nhanefutench, a ca gione.

Malalismo flere lefter el émine cel fiero, ceft hor rilie on libertale co in samuel come records to them le nie parcle et l'amer la malettera pa Iches a if bernouslineres, "s to per qualunque de le decreta nom i per me, mo distanno la est were a dite me it sto allet minune et ue mano a fo cole amere che perton e afe i er ra peniamo del Irmidmenam m to. 10n . 1 pr. apporte .e wrofiff de chel mi omo de niere a efter ire grow alch profesole che for en ornami fee Parcreders chem lestil i out amore havelje pojio frome a mibe hater for the one ne mine of fercouran almonance dei iero, O perce cane te of inforge in heighbarn or don en never fatte in evedo a me le hever ene n voinca, liche mi ouel le el imirla neracore, milaj o ju ma percerto, Walarto jour or chualite amife ini fritte o win mulere porte recare à Ine way nome police of corporal nedatilla tranotaci everenue inplact rue cire, o mafte 20 million or of reliterances outline is some how it can come thances e's mi crease veris, notadday fonede film is the ser is ben fittig limorte e ina Surna no surpideza, cualerae face to the affile of each manner a trate to the reference or massice metto lat trans it is the first continue of per que Her dan noemer decle Eduneda se su correst to probe to the two mile free runcho? (o) popular inerio, car rotarof apida o ne

buomo del mon lo distacciato, che ni cestri si que thounten from O per mo fing late ne elette haveffe the eman afte, nedoul, den ree di mon e Q. Ipricere, mall, sore, au lent le mai hasegined : let, expeptent the found il ruis fewe ca to be fit to for engree tique issin for tele da least lanear erest sche co, admie poseus grav flamming to inthrescerto numberafor and in th tranel'e brie la quine membra e feata On Je o fende, lene male in a foile , Tpucoban fi. il nurestial wanhafite Oficouch rafuf reb be flowing elemminere. For, il eram por dole nedelyacter enter o betterned aquela prod e Zadaroud charorent pilitra, cor o raler riato come fu o ril cauda re as un 'i pre pariate the impression percocke quendo que la la pendena del rito, ho off def oi paradel fane dere non dality in the tar on be noneger ope po profer te la mono che tanont av. , c se an darama quelama, reficentia della quelfe, tane to lam como l'comme n'antal the on he mont re rani, inquale altra cola a pu te can nal o molere? Ponuañ a flei des hann moi fremare? f. n . . di quegliche sono aduer ire percoche pa idali inne scemo, ma cononeredochem que, in haur , a nolus to, or agruence monte negotiona eliger ochefo lamen e a dis appartien quello Potentace fle delle cofe office hearn "fuen, more for hae mal trage, perco the my adulterii nene ? id, ma 10 non credo chem quede nadi cercando, dadalire

nuelly tr no i potena percio che niuna buona ne la. Por merie. l'anumende, èmorende beatiff care a for for committee the openfact framous te 1. . . Cambre gon schope a mace I set a morning against and dustria last to 1 2. 11 La mater on contra white contrate n. 'nie termente . in the mount has on, in a commentary part , for li Cr. R. Costa I will be a property of the Do the trans the first man moved il . . . . in . do net : Sio esp e limon ed - gravier in a regular del little in the Const of ellist well, ma benefich our legeneste a finigrado à mar il roche appro repel mano, come ele la per ser han it i diate to me ou flomi pa re. In a compagat charge na consocrada chery charmanisch ne dro, netronal checo for or i wente it by he come or description Lairme relation ner went e voi enen liqueli formin' rather ran song in modanno To sera to the flere to to of conon tene fe wor I rate , 190 pet by first cranditiumit or a lise in and, justifino, perfener che spurile de will o de vice ite, à à ? I it. . " a three it im po reer be proi for the car free to ar took marifo oner reful de nonfectiona, aver materiale to formit, W. Th

49

Er er in arrin feuole oue ne conorni le llecimalme d'an de 1, o lepre V anda hada feconda. Et a c can' or lo proto ra humbe potesi, non particleato, en e pre ricenne ceme landeraus, non a paranti com o to baure po en pre li da que e gitche exaltar nu a feno, done cesta jempre à ses primerrel, e, machisman lamore che niceide, je, liqual punt fo chi en er douem bauendori pur lo a quello ache lanima mafera dichanas, à che iulta, O' i au fottom fa ad un suecebiarantologiqui (1, valing, patte u ma pinda cini che da puce min pur da qua dare la como dei fe di tro homai, che da apparentea ginti ferche diadata fia. De lagitime of the que decre to ber most cobaldicra nadationique to, of ingrand a well locke dans rurat fact anceinte, of pope un'ate fe confe, le ref in maine montane cop na maist for flatof I rotter j. riju to provent Co ise meterate wa flus in imodo chunrii oio liquato ad fine, or the illibufache. Handarania tanta di crana a mache me i nomo, done coler è femmura fer at forms, ramente franzent, Coquin to the some parte or cole, es per not de fia che la fimmantin part, dande band le mestreparole mo fir ito Appi, po i cita e di perfena grande, Co bene refunment is prop remata, er inclus fine à mo parer bella, or minen e piccolo, er per mitto se cope on composite come fixella, ne distincto in meggrom parti accuna, ne ba il momio tra olhucmani meno di bed ja, che habbia il fate tra le fimmune,

con netto che ella findi il filo con mille lauanire, & con altretrana un menn, douent il mo, òra 'enolte ò ren mai pur con lacqua con ara a lam. Ang in di ro un in it molto pur bello quanton que to roco tene carr or in b ne percoche tal followed by tom mamente e cibuominesse de dice. Vna gratiato, at ta per infino s unla ficanapira più che cie, che fe non mengannan mengu acto que titun que ne babe bi ela carbamolto fronta & dinere candide fieno du nure le compiente, & ella pure nel mondo stat tamola fin anni cheminon fer quantunque ferfe non divabble coff bene adoperan perche ras quas gli molagrima cofs nella quale neje meglio ai lei con que frultima nella quale pare che ena frames glio di te effen loqu'lla lime to del pari, dico che cofi donerrebbe ella efferfi prira incontro à te adas marn come in a freeft incontro uler, cella nol free иност percio p r lasua sconuencuoles a consumar ti di buonaramone ha più darammaricarfi che non har at percucche della fua sconnentioles a ella ple, loui aine quidagni, chen porraimente ogni cols. Main rificchi pur glu cebi della meme ad una colo, nelle que de n pare bemere mola defauanta y gro daller o diche io riupa mention fece quando sale treand una port de to lo. Or amplehe quetta pal ! camon pili jude milibroto fu ciorche in pare the ed a grant de ma les doue ste non pare efferces fix the presupposen to the coi tile non perco far 7. foldes de fe quardioene ent il fecondo Anfalar ne che e cotanto nella fica grana, es je appieno di net

n glialtri quardando uetrai. Ma in cio mipare che Bu erri grau-mente primieramente in cio che ni lastiando il nero feguti loppinione del popolazo, ile qual sempre piu alle cost apparenti che alla uerita di quelle diri? a gli cchi, Nanon fam quel fia la ue ra gennle? a & quale la falfa ? Non fai miche cofa fia quella che faccial'momo gentile, U qual, a qua che gentile effere no l'afcit ( Certit che infoche na il far. Et niuno è si grouanette nelle filop mbe scuot le, che non sappia noi da un medes mo palire U da una madre nun hauere i corpi, & lanane nutte es qualida un nudelimo creature. Ne muna col. fe lun gannle et talito uillano, senon che hauendo ciafenn parimente il libero arbitrio à quello operat re che piu glipiacesse, colni che le uirni se mi fis detto genale, er glialtri il contrario operanio, et segmando i vity surono non genulereputati Dun que dauirm uenne prima gentile? a nel mondo, vier m hora m tra suoi moderni, & anchora tra suoi paffan cercando, & nedrai quante de quelle cup et m quanti tu ne trouerra che facci mo glintomini gentili, lhauere hauute fire, che loro uennero nel principio da seconda prole, che è namale dono, & non urus, er con quelle bancre rubato, ujurpato, Tocupato quello de lor unim meno potente, che enino spracou lead Dio & al mondo gli per gra ruchi, & dalle richer e infi perbiti, ardirana di for quello che gia felenano mobili fire cio : 11 cm dere canalleria, nelquale acto aduna beraje meder fimi, & ina, et gli altri mintarioi namen unin pai or

no. Out oforiofs colorand seens di famarante auto enele el l'elle per la retur el el ur portago uses leuno il ro repete am ercerso non none of the state of the proceeding the day excellent in Orions Cippinite at boor ner decire land a legional same nebebox PANH no cathara tale, che lejura mora molto met sho ma ur' jir unu fi ilum u i oro , che franciva jas etter energia bijar news il land ou du toue a trol the Lagenal Canonfi puo die reinber taler neonelement, letern in le fanime. O al frite co l'écolem cornen coe le procaci O de poloche americanole mache che flote a ane in an , dur ? eun para glucechi in ce; hen perhamo, che con genel con a pare, & chiede hard presente ind presents from ha tis quada fero non eri uma nito fico, o je ben auch che illereoroinna iramorriracco ii figiatha rante desu so in ! ch . d : nev into cece lacorora imperiele, Cocornais, a idun men puo dallei effe re guerta alu la orimproverutanon annica? In tierrea fe non che paricol e che to lu' a gar teur lef figs ful ver rounte ex contamenture imonstre reche mo to ir pur orrale che eda nen è, ananun que de le tende de mos peff in von feuer omvo per le chel, eps ucari. Maculi fi noglodne h pútodi oer tile; and wimo has vauch shaueffich a sheebe il! raomo "de Bando di Bennic meta Inasresti brutam er quata cesta amando. Hor e to potrei oltre a quelto che è detto ad affai piu coji procedete, & con pir lungo lemene, & con parole piu a ,
fore contro ala renomina della melurga fenmà
na che à prete, & contro al una fi à a & alla col
pa date commessa, ma nosensi a e a celle et e dette
sono! Amo, quello che uruo, tra me as ett ro.

To haven toon throme beffa firome col to che iller Jonicen in al. ole to il here, Et nero part redello il mon, O inmi olm'i qu'ilo haue retisti fine, O incere le frimando al juanti d'info a firet diffe committe benenedette il min dimo for the mixia nuero che allamateta et à mier fa dif fi consenue or in it raine lauter deceffer, las que de l'eres, relo gra acto per donna dellamas men to nobili mace of mendeta, eletta haucua, & · facrogami, O in ordileta, & le meraniglase fue in meren mois altres in constron pareled? freprie deleichel in precato non merimus me rie prenden to rely a profirate quan gal nomine na our do-no let a mine excel no , & chow in part ficularia i equalica de una por canto infie mehano pin ente mola leran ne nas, or d mies in a fernistat scholing and hiero dicio the mit rear day ring orami parakenerano, za toru de oute te su popmaja delei vuapne ! the tener unintative it if entirem toppend the to to flat per or grama perdono, et late ouantans que not composantes fina par gran , of fineeno lerla a pectato, O perciot no be dou permit unlitationific quelleth grandifi mo darronan fi conucrea, in quanto prima novola mera la stanza,

G iij

Corani le catene che mi teneano, mapur non cor noscento il pericolo nel quale in era, ne anchora la mi the la quelle con meno affanto portana, che bo me the repetro porcere, le meel verime mulas licher và 10 o rama in mille, & la paura diverrain ta to mag n reclemucadera, i che se male mi pare i ua danan'i flore hora mi pare flore pessimamente. Lo ff into allivera netto pieno dicomp iffione nellas fretu rigu trd indone diffe Non dubitare fla fice ? ram nte C7 nel ben wolere nel qualeal pre inte fit per euera, la dinina bonta efifatta, O tanta che o en: grauffimo peccato quantunque da perfida iniquira de cuor proceda Jolo che buona 🖰 uera contrisione habberal peccature, nativil toylicuia, & leua della mente del commetatore. O perdona libe ramente. Tu hat navaralmente peccato CF per igno ranza che nel diueno affette ha molte meno doffe se, che chi maliciosamente pocca. Et ricordare ti deb bi quanti, or quali, or come enormi meli per maheit operan eilib bbiacon londe del fonte della uera fua piera lanañ. Er oltre accio be infican celo ro che gia come nimici, & rubelli del fuo imperio pecceroro pricio che buona contrinone, & otama for intome from large, Lt to fio nen mingenno, en e Ty le me l'ime non mingannano te si compuns tone ne rema persono del of fa bai meritato, C. comfam, fono che desideroje le di sodaissare in quell de per te li potra del offifa commeffa. Alla qual cofe to neconforto quanto piu posso, accio che enquelbaratto non cadessi, donde niuno puo poi rileu vii Alguale io allbora diffi. Idio che folo icuorideglibu mini wed Conofie, fa fe to dolente for no Cr pentuto del male came fo et feir col col cuo re piágo come co gliocchi neduto mbai che p contri tione et p fatisfatione tu in ifpera a di f. lute minu t ti, banendo io gialuna, cariffimo mi farebbe deffer da te amaestrato dicio che ame separtenes p fer ? nire laltra. Alquale effo rifpofe, à noter de fuli cons meffi finsfar interamente, siconunene aquelche fat to har operare il contrario, ma questo siunole intene dere fanamente, cioche vi bai amato ti conutone ha uere in odio. & cioche in per laltrui amore ecquie flare terridouer fire disposto, affare il contrario, fi che modio acquish disperre, & far i conviene . Et odicome, accioche en stifo male intindendo le par vole da nie ben dette, non singanraffi . Tu hai ama ta costu perchel clia si p veua, pohe dilettruole nel le cose libidinose lasperani, no lo che m babbia in odio la suabelle ain quo dipercare ii fu cagione, ò effire paufic nel funto, uo lu che m habbiamodio ogni ofa che in lei in coli fitto atto diletteuole effit massi I as l'ute dellanima sua noglio che tu ami ct den leri, & done per placere aghiciels moi anda? un defiderof unente done nedere la credent, che tu finulmente quello babbasen odio o fug gutine. Voglio che della offesa satteti dallei ut prenda uenderta, laquale ad un hora fra a t. O al le falurfera. Se io bo il uero ma mol cuolte inice lo , ciafeuno che in quello ie dilettato di findiare, Of diletta che vefer, et timamente en andro menten?

Boli qui of winge names from " ("The I vist remite re neche esta le error en la mel contrant to the opinion, Cpor property are it norther or a deposite Erichmenter's elemente municipalitation material many walls, to it is no the nel Lingtons at micorpie e i i a puonde folend propulation of in ' O reconder Reteporer Ton martin one i maria en di mic a in a ran in the ino merche execution by of proceedinal il mente i remare i secretica ul moperare Lumel Some of a main, or lamella od al true per tre water bear's toutestare but the mente par ente of the contro and chefice Contract the read limit the weather 1 - credition being from the hup ber longe tar election " of the fire posite tier car and office in roger mereral trained to enache to tradiffee les our l'il ret en les tembres reminance er parties. The invest nother her faron your restrict min n 14, 1 Mg quelon, have a ser or itself with miner Va Il one 1'e, " commence or to on the leber Proto 1 41 Corio co mit a milital so re me, my man and reach refer number 12 mer mer on red refer al in mo mio detical of ern surerile to de off Amente dette I real ne forz govern, ale un mio fuccessore

latino libratili in cimini siccume dame nemicata find with tent ne representation profit d concortal and affordational land, eta de a necelarado em de los mans madabecebe lorder 1. Grecofingue delig io inclinio fig. 1 , 'ch . aniumamalatta co la rime pm its strabano i napo datroppo afratata mary intlogiolajaocentantecru a cilei Et en tot per or o ded fernala nere into de lift is a transferridate the mith glomament n 1/2 3 12 1 mreeffere schernin alumnwdo che elli r ... u b ne estire di puni de auermi mai ne be some ton i'm to derato, à defideri deffer direction reduction. Horaionon le se animo ton og ler fracita hancra un buonturpo pool o incere almosted the five mifrie o cate mant i ex e che co rim me nero con que per emo work of one of it the female ine of de bonce floor de dier faner, er onefo dette mi sequi, et ello inefficiar urpreh, to neonireati Mer tre selle the refer tibent affetting i'm id zeno vin i dan of des ca. tonenmenter do che to a region to 1. It I man to timoral neps ring in mind of the amilto ileana in anif for the Cope mieffice certochenells ren one rece not invest melafient cheaniti, Co post Or I'm to afterono were remained, prem to de mente allement bate about don na nemire, co the profile a is the ad alamo doo dige a fie quella Said impoffa? All qual doman lai in uto rispose. Nel mondo le douvio sino, ne amista, ne par ren ado, ne dimef ch Zami mandamalamo cial chedun pur che per lui abunt in oper me li poffa è promoti Timo affordo & fair nom divero de luc roche i and fr firming Tradognativo mola, anzi menti que mei del ane feno ferebbero feni piu di nue fuf ficienti, & fi parimente nitti di carva ardiamo, che ci si heduno scar firel be flato propoffimo, U uo lent, ofe ma per tente ame toccola notes, per be Larof, de be so si donenanenare per masiliate à rie prindere in parte une apparteneua come decefa fla tar ia Itaffarmanififemente appa ina che di quell em tidoueni pur di me nerge gnare che di mue no altro seon e disolut alan ile parena che nelle sue cofe Acura in muri than Ifi fatta mino che honella mente del der indale. Appresso à aueste ciaschedus no altrofifire be put norgo , noto l'une, didirii ole lo delle mie cofe che era de danc che nen fenuto ne era di tanta fede preflargli intorno accio quanta à one for a che alchunonen haurebbe si pieramen te Sputane ogni colaraccontar fi come to, quan e run que to nhabbia lascrate me la Qualacredo che fulfille camone che un unanti ad construele corr facel, i over wente intedicara di quel male al qualitadiffine medicine trou we file die no. A' aii io allbore diffe, qualchelle ca none feffe, quello ne credo che adte prace che ione creda, co perque To sempre minconosco ex consseero abligato, per cheio n priego perquella pare che per re ardendo saspetta, che conciosiacosa che io sia nolontitoso d'

mostrarmi di tanto & tal benisicio uerse dite graz to, cheft per me op rare alcuna coft fi puote che gi u amento V alem mento lebbra e fire della pe nalequeles from che mananti chem da temi par ta laminpor hi fluro che quanto il mio potere fi flandera fora for a fallo fornica. A' cui alibora lo frito defi , la malu en efemmina che mia moglie unta a l'altre follecime dini data come puoi basser nditor the arrest aft deme, & amierfictuoti and choranel conce de leta che piccoletti feno, parenti al trinon ho che di me metri cura, nen metteffero effi piu in occupare que lo de pupili dame lasciati. Et percio alla ma liberal i referen importo che fipiace cia quando di questo mluppo sarai distacciato, che con laiuto di dio fara ti ito, che ni à confelatione di me & ad alleg gremmento della mia pena alcuna li mofinafacci, O facci dire alcuna messa nell iquale per me si pricchi, Co questo mi bastira Mascionon errolbora della nea deliberatione grafamina, & p cio dirica gliocchi nerfo oriente, er riquirda alla nuona luce che pare lenarji, laquale se cio fusse che io aduifo, q nó ci haurebbe più luogo parole, an रे fa rebbe da dipartirsi Montre loss trito queste ultime parole dicea, ame che citimamente il fuo defi? derio raccolti banea, parue leuare la tosta nerso leuante, et paruemi ue de re sur gere appoco appoco disopra alle montagne sen lume, nen altrimenti che au infilauenuta del fole fi leua nelloriente lau tora . Ilquale poi che in grandiffima quanate

ilie's to the intitient of I remark the ne grand du'n They will want or wille commission in the distribute they min to be d'anna the man is nn constitute man it is a sugar at Comment ment by the are a n terial of one and in logith of one for the way and it is not the florate in in in in a second in its promise was in a project of the International Comments of productions ? 1 . . he + 12 1 . 11 par. 1 10 erece a removement to the mone. Perl I . mipture : ' yea part of a note to the contraction mon with me server, partie, Orland the span in a way to the A m on home to just o metalendos on , o homely, ever side in inv needs from an har speed was to be our our en un or od femerals entine Horas representations to teleptor the the contracts the sation and r. or's love b bane some or me ing on the old who is need historie flower on continuith por is a quella case tel that na rich was a farence much, the per cert je contor ales prie bene, frafiero mans

tro in ly om delle to the of aricemute, non mine webs berny in see in waters Sellegh I snup word of the most during the contract of the in formation in land and times, Commentation to pragra muo ale dun ou . I . a . O so we land o contento nest com granista form granier reserved a resolutionary de los mejo figures of governor, majoria limpes with cencir 170 p. o it iff an to sepra lef mine tade in episcefinance i mmo, quantice lo nere O unio e perioda ne acimeponie, G forte bared . 1,01 and O lun, c. m. dero le pione were O monplecificant, juno unu il porto de co gironer afte comanfraçono Ori to anone vritte . Talsona, and Als ffinm pre mer, merbioli inducto a remarda est turencel a contition having O pare me : n und morning hips of indate one to confirm to less ri, proch de Chadon game we v. Orhiter 'reallen in the oxypeter di meter and on the wild it con to, che un la mer promissio rin roma li de me, contrat nope colonisma dan bond pur or o in turne, O me di falle of the commentence of amounts the fier no. ! . i m f. on . . a mercaro imonta get to have the inend of me mipt a be ma raso to suffer of prolinedum, Online con minetat à penf re. Et mentre meco ad una , ad una

Pepetendolandau texaminando se possibile sosse co fi effere il uero com' nu parena bauere uduto, affai ne conced thurry we come the poi quelle the ser meallbon reonofcerere apetra da al rui poi infore matone, efferenon mono uere, cheldtre trouaffi. Perlaqual ofa non el rementi che forato da Dio, à douere con effetto della mic en ille usere mi diff or ficon ; mido man fole enir ain | pralanna, le ustomi seus nice co que de ne le mie effethoni confo lare mi, lea and wom ne, & og m con nedwa, & udita per ordine r icomini. Liquali ottimamente ex ponendomi o m paracella del fegno, nella mia exe poi none medelima nito concorrer el trousi, perche fiper le loro confirm On per locone, mente che in partemera ternato mi la re, del nato al departire mi dal neferio amore dea. le leres, fen minami dis spost, All iquale dispersione to la duena grana si fa norcuste, chemfra pochi di la perduta aberta race quifici, O come i me leua afi mi fino mio, grat ne, Cr lodent ditiscolui, dej volba i tfanz i fal lo, se tempo me je con conto, to ff crosi con parele gribger cole chemily, ma cipief nio, al run die Schornwew'. I ame in prefonine, the mer lettera non mu floresche i om 'in le ve che sella mea. O del mion me an latore, O anuargo, na non fi Priords. Ethorn. rimpsel wir 110.

I reola mi toperetta uenuto è il nuo fine, & da dan è è homerriposo alla mano, & pere cio in generan aessere unte à coloro, et massimamente i giora un liquali con ghocchi chiu i per lin na jouri lue chi, troppo di fidandosi, sanza gnie de simettono, I del benessito da me receuuto dalla genitrice dedanostra falute, sarai restimonio. Ma soc pra o ni cose, si gui irdi di non uenire alle mani del l'malu gie semmene. O massimamente di colci, che ogi i imionio di malu igia trap ssi, or che della presenve ma sanca è stata ca gione, percio che ne saresti la mali riccuura. Et ella è da pugnere con piu aguto è molo, che uenon porti con teco, elquale con cederdol colurche do ini gratia è donatore, tojto à cederdol colurche do ini gratia è donatore, tojto à

Finito il libro detto il Laberinto damore com posto per messer Caouanni Boc accio Poeta Fiorenno.

pugnerla, non remendo, le fi fara incontro,



17

## EPISTOLA CONFORTATORIA DI

Messer Gionanni Boccaccio manda, ta àmesser Pino de Rossi.

O estimo messer Pino, che sia non so Lamente unte, ma necessario laspete tare tempo debito ad ogni cosa. Chi è sistior dese che non cone sea in uav no darsi co sorta alla mijera madre,

mentre chella dauanti dasc il corpo uede del morto figlinolo et quel medico effere poco fanto, che i anti chel malore sia mantro suffitica di porui la medicio nachel purghi o uiameno quello, che delle biade cerca di prendere frutto allhora che la materia à pro ducere i fiori è diposta? Lequali cose mentre che me co medesimo bo raquardate, infino a questo di si cot me da cosa anchora non frutmosa, discruerui mi soe no affenuto, amfindo nella novita del vostro infore minio non che a mier conforti, ma a quelli di qualue que altro, uoi banete chiusi ghorecchi dello itelletto Horacofrignendom la for adella necessita, china ni gliomeri, diffosto credo in fiate asostenere, Co aris ceuere ogniconfielo, & ogni conforto che fi fregno si possa dare alla fitica, per che si come in mauria difbolta à prendere lauto del medicante, parmi che piu da stare non sia sanza scriuerui. Ilche non lasce vo de fare quantinque la baffe, a del mio stato, et la depressa mia conditione tol gano molto di frde, O dautoritade alle mie parole. Percio fe alcune frutto fara il mio scriuere sommo piacere mi sara, done non

To fire I tanto le noufo di perdere de le mie fin he . che l'ame, e perdutt quest mi justi para so; se only offen to a come a praftin pare, main partet delli tad an etamae lementi deci be nini pine for a community of guenning we we, O fite, O face mo have in a grande empare della ferue a come quello che quellem un momento ni muri sao jo. odo che nei amente, er denne, er mora in ene. In urreaso non mene maravi zlio, per ju o primie ram me che conti nuto in fia lafetare la propria pa tria, nellaqui le nato, O alleuato, O creleiuto ui fiate, lanu ele aman in, or aman fe prangratra co fa per lamal mestre magmon, or not acco che falus folle non fe amente lhauere, ma anchora le perfene a hancte peffe. M coft ni noglo dire quan any conejo strale ch alprimo che lexilio factita ha & Benalmente improns I di Frau. Jina pena Grat if fancre o artente c'a air no liamo. nondunenoliconame anha mo di Ereto deposipie gamento leto de quello, per gere O recuenti, accio che flon loft in terraquen duringa la tal enimica for tina dinterauttorial t accorde quello rilenamen to fi poffa fore, Or poffa il releuato con fure, de necessua disamere chouchs c'eda mont, rus in alle nereragioni, O achefempli, O non vac pife oppi mone della molatudine in lecreta, Caluo, o don de, es miquale il mofero è ca luto .

Vochonoragomenolmente gliantichi filosofi, il mondo generalmente à qualunque ci nasce essere una cuta, perche in qualunque parte di quello si ri truonail discreto, nella fua citta fi ritruona. Ne altra uariatione è dal pararfi, è effire cacciato duna ters 7a, O andare à flare in unaltra seuon quella che è in quelle mede inte citta (che noi da feiocca oppinio ne trata nostre diciamo y duna casa partire, o anda read habitate in unaltra. Lt come ipopoli h uno nelle oro pariculari città abene effere diquelle sin gularile gor date, cofela natura à unto il mondo lha date universale. In qualunque parte noi andremo trouerremo lanno di finto in quattro parti, i. fele la matena lenersi Coccultarsi la sera, le sulle equale mentelucere in ogniluogo, er in quella maniera glbuomini & glustri animali generarli & nafce re in leuante, come nel ponente fi generano U nafco no ne e alcuna parte oue il faocopa fieddo, & lace qua diferca complefione, à laire viane et la terra legrieri er quellemedefime force banno in India lari & clingroni che in Hilpagna, & in quello me lesimo pravseno ilan lenelicejami i Anstro che m Aquilene Adunque poichem ogni parte doue che noi cifi imo con equili leg mpanio dalla natura tratti, & moni parteil ueto, ufile, & leftile pospamo uedere, et ilbenepcio della narreta de tepi, et degli elemen uj reet adopare la tijet yl ngo nie come nelle inje done nakemo poffiamo, the uniteta porremo nottra effett gle done ciprenunamo ecr to muna. Adung, no questamente xino, ma promue tanoe chiamare dob' iamo gila, he o coffrein, i u) Iontary duna terrai unaltrafaccismo, ne jugardella citta nellagle naferamo riputar ci dobbiamo in alcu

nomodo, seno quando per morte off-lasciata alla es terna nan 'iamo. Se ferje fe deceffe altreufant e effere ne luoghi dene lbuomo fi pmuta che nelli lafii iti. afarenti deono tra legrane cannonerare, cociofia cofa che le nouta fempre fiano praciner à morrali, et incouenientecofa fir-bbe à cocedere che più di ualo re haueffi ne pi coli fanciulli lufanza, che ilfinno ne gli attep in profeno i picce li finciulli tola duno luo go Otra portan in uno altro, ollo plaufant afare fun, o metere il naturale moblio, dehe molto mag giormente lhuomo dee fap fare col finno, in tato qua to il inno dee hauere piu di ui pore & ha che no ha lusano a quena; ella sia, les conda natura chi smata. Quello mostrarono mamolti, Gutto de il dimostra no. I Ferra paran di vriani darono nellaltra parte del mondo cioènelifele di cade ad habitare. I mar filiefi lafe inta la lor nobile citta en Crecia, neuenono trallaly eftremonra one die allia, er traifieri popo La dimorare La Gmicha Portia lasciato nisculano ne uenne Adduenire Romana Chi potrebbe dire ge n gra i diletto lasciaron le proprie sidie, & alloga ronfi nellaltrut? Et fe oflo puo fare il fenno per fe me defimo que macmormine il dee fire chi dalla oppore tunita e aiutato, à fospinto? Perche estimo por che cosi prace alla formora, che uoi à normedesimo faccia te credere non confretto, ma nolontario lefferm dun luogo pernintar in unaltro, & che glaltro fiail uoltro, er illo che la frato hauete fuffe latrui, qla Magruolera la nova doue lastro la graverrebbe.

Durebbeli forfe per alcumno effire mafte cofe alle

qualita chio dimostro, et massimamete in ofte che uoi nella uostra citta erauate potete etin gradissi / mo p mo appo untradeni, che no farete cofi nellaltrui ilche to no concedero delegmero, toche chie dapor co se pde lostato no ha di che doler, i glio pde do che no baueua meritato, et colui che e da molto dec effe re certo che in ogni parie è i gradiffimo pro la une ou. Corislano fu piu caro sbandito a i Voljei, che à Romaicitadino. Alabiade da, li Atheniefi caccia to, dinêne principe de nanali exerciti di Lacedemo mia. & Annibale futroppopui accetto ad Annoco Re, che à suoi Carthagines statuno era Et affaino fire attadmijen graditroppa piu filedislafima fla trappo le nanos firanc, che appo noi. Et fe to quo cres do ben copreli del noltro i gegno, non ane tropunto che in aluque pte farete, nonpate in al poio che i Fi renze eranate, omag more. Et j. pure nog liamo il no fro non primitatione, ma exilio chiamare, ni donete recordare no effere primo, ne folo, & lhauere nelie muscre copagni fiole effere grade alleg mame to di glle, et il nedere, dil ricordarfi delle mag giori anner foa in altrun fuele, o dimencaria a jo adee grameto recare alle fue, et po accioche no crediate nello exilio dalla formmeffere imuriato, & babbiate in em ficcare glocchi indo la noia dello exilio ui pugne, efti mo nonfenza frutto recordaruene al antimolto mag Quori flati ne loro reami, che noi nella no, ra atta, a igli le loro mi,crie quardate, no cabi refu leuo fre-Cadno Re di Thebe di gitamedelima cirra che exte bauena edificata cacciato, necchiomori shadito ap-

po eli Illirii. Saratre de Nole ffi cacciato da Filip pore di Mace tonia, in exclustini la mifera fia nece chiel s. Promiso trrino di saranifa cacasto in Co ountho dinene maestro deni quare le nere l'inceul li siface granaissimo re di Normitia della sua pire somma altezamide il fuo grade exercite fei firto te plato, et fesci to, et da nimici il protegno occupas to, et le citta picet Sifonisha suamo ilie da'ui si pra ad o maltra cofi amata nelle braccia uide di Malle niffa fuo capitale nimico, et oltre accio fe primone de l'omani et carico l'aut ne no fel amenti bono, Vare deat for mileriail tri f. discipione, maralle grave generalmente nanill om in & ultimemente en pricola prigionerichiufo feca lompio del crudel Prominero menare il rimanete dell'ili auta. Perfaz Re di Maccdonia primieramete feofitto, et pui priz mato del recno et dillafuon inliente cofto peluoli turatto, et datunelle mani di Paulo I milio, l'mile munte le catene triofali. La firetteza della pri none O la ronde a del promenero infino alla morte entifa prono . Vitado cef re finti la ribilione de sua exerciti, et i nic in ille muolte il l'omano Popelo ne chualpled fi nachriato pfarme sex & fennmeto le mure della comoffa mola dine che colin conoregie le prédere, et spoghare, et ficarfe settoil meto uno un cino, et ignido una perofamete Plator connol resti, et nrasfi alle scale gemoniane dour more to utin fulli gamente obbrobriofo sper Elacolo dicoloro che defici mali predenano prace ve. lo potreiolir equincente mantile came do? · Burn less well import them is

Nerone, lo ffento di Marco Atálio, et molti aitra la quatite de qualifirebbe tanta & tale, che a fermere La nuna forte mano bafterebbe, ma fenza dirne pin fel imente riquardando des tañ non dubito punto che alle loro maiesta, alle loro corone er repri le lero mijerie a nu medo, uci accabi nj. a glinche per lo nostro exilio nei unto haucte perche accorgendo ui che la fortuna no ubabbia fatto il vermo c'ella puote et che de mas moribuomini cheuor non fusti mai stenno troppo peggio che noi norustare, pme che un habbiate aringranare iddio, et con patien tia allo à pfirmereche; legracino, i derm, fin a che feniuno luoro afbutto pate falirf he nova fo aue dere vadhabitarin lanoftra citta majare uno dicl li fe a coloro remarderemo estalero cofinne nelle mani de quali per la jeiocelo Za, o maluaci a di co loro che haunto lhano affare, le redine del gen rno dell's nostra republica date si no to non biasimeto loffire acciouennitchi da Capalle, & quale da Ci lucianole, & quale da sugame, ò da viminicao telii dada caç nola, ò dallo arato, etfi lunati al no stromagistrato mae grore, p recoche Serano dal se mirar nunato al confelato de Loma, ottimamente colle mant use à rompere le dure golle ! lla terra so fanne la ucr que eburnes 1 ucio Chantio Channato exercitoil moer fico officio della dutanira, & Ga io Mario cel padre cresciuto dietro i li exerciti face condo ipinoli ai quali il gane letide fe genogata A' fines, catenato ne meno a Roma e monta, & ace cioche io di questi piu non racconti ( percio che iin

H

nonmene maraviolio, penfando che nonfinuli alle formene pionano da dio ghammi ne mertali, ctiano dio aqualinoi nogliamo più orimnali citradini die megnendo, alli o p hamere denfanabile anancia gli anina occupati, o di saperbia meollerabile enfianto, ò diranon conuencuole accesso denuidia non lhaue? re publico mail proprio procurando hanno in mife riantem, O firano in servinedine la citta laquale bore diciamo nostra. O dellaquale se modo non si muta anchora cidorra effere chiaman. Et oltra à cio une egi smo (acciochio taccia p meno uergo gna di mai il iottoni, i aucenieri, iputtanieri, et glialtri difimil: lerdura di bonesti buomini affar, iquali co continent i grandfima, quale con no dire mai paro la, fe chi con landar grattando ipiedi alle dipinius re, & mola con lafanare, & mostrarsi tenerifime Padri et protettori del comune bii iquali unti ricer, candono si trouerra sappiano annouerare que dita haborano nelle raami, come che del rubare qui facto lor uenga , T del barattare sieno maestri sourani , effendo buom huommiriputati dalli ignoranti alti 1 mone difi yra legno un tanta tempefla fancato fon Post Le parole, lopere, imodi, er le fliacenole, e di offi cotali que, o quali elle fiano, o come floma cheuoli, & udite, et nedute, O pronate lhauete, et Pero lascero di narrarle , doi e donnise tante mole, e tante in giurie, tanta dishonesta, tanto saphdio uedus consolete dessirne stato cacciato. Certo fe nos hane te allo animo che mac gra peza hanete noluto chio creda, uoi undouerresti ner zognare, et dolere di non

esserui di alla giagran pela spontaneamente sug e gito, O'felice la cechita di Democrito, ilquale no no lendo gli jardy Athenieji lasciare, piu te sto elesse in ogli unuere fing occhi, che nedere ifieme isacri amae Bramenti della folofia & chilomachenoli cofin . oni de faoi citta aim, liquali p non uedere & il pris mo Africano, O il Nafica Scipione, lieno à Linter no, laltro à Per zamo in Alia plo nolontario exilio, Se medesimi rile careno, or el mio piccolo, or d. pfe so nome meritaffe deffere tra li ex celle ti buomini de Elicifopra or tra molti altri che sciero il simigitan tenomato io duei p quello medel mo hauere Firen-Zelaferata & dimorare à Certaldo, agginguendo wiche done la mia ponerta il panife, tanto lotano merandrei che come la loro migra non neggio co findulanon ponffi giamai.

Ma tépo è omai da procedere alcito piu oltre. Vira no alcuni che pche della terra si leui isole, no i ogni pte icari amici, paren i uncani co i qui ralle grarsi nel le prospita, et nelle aduersita odolegi, sibuomim so gliono tronassi. Dico che de gliamici edificile cosa, de li altri esacciullesca cosa curassi Ma petoche nul te seno piu rade lamista che molti no credono, che è dhanere discaro hanere almeno in tutta la unta del lhuomo uno acci lente, ploquale meri dassitti sico noscano. Se quel surore che in l'ioreste nenne no sus se quel surore che in l'ioreste nenne no sus se quel surore che in l'ioreste nenne no sus se quel surore che in l'ioreste nenne no sus se quel surore che in l'ioreste nonco Pilade ha uria conosciuto. Le se la guerra de Lapithi non so se sucue no successione de surore de la putiti non so se molti annei, done m quella solo Theseo si trouo

full a piu it Puri do ca duto nelle infi de caualie n di Turno innançi sila fuan, re f cer fe quello el rli Nil che nelle profeenta dom frana. Adun que come il paragone levo ce le san in dimofira chi damico Hausi a luvere la foragra in parte po Proche diference potete in lo be inchor i non por tof mamauedere, chi è amiro Lines, Or chi era del asstro flato, ilche ui lee est in melte pra caro che discarolesse dalloro separato con iderando che se aicuno trou te al preferte che ner ro amuo fia, fa pete nel cuif no muffre config a , & lanofra and en eld repolliate. Et doue nonne trou 'lle potete diference in quanto perico o ver lop fato uenu ? to fire, in coloro noi medi, mo revettendo, che quel o che non erano dime fr mano A the for de ceffe i netraono alcuno O de anello mi fuole lefe fre lang dicoquesta non ell re rosta asmone di doler 1. 1 supercio che il fintto () il bene delle nee rece amifiede, non demoranelle corperale congine tione or andlanna nella quelel al uno fe depre dere iditificate lamifle () and main ment corpo fet fell mico lontino de fanute, demeno nate, à afa, for pre lecto delire, & dandare done liv Price quella den in i dafe le ou den vie parte del mon la puo connente chi la virala, chi dunque Interport id de noicon larmanen pagiste and friamic in the exflor contoro, Or reconnect rallegratiodo! Sifale dinar is de nei menare alla u firamente, er mundue U udire, domada te err. J. idere, confighance et prendere confighu?les

qua'i cole ling a dubbiofi ino a unitanto piu cratio fe in cita forma che se pienti cel corpe fellono, tato elli udiranno quanto à usi piacera di partare fant a interrompere le parole mamai. Elle quelle ramoni che not approverrete approverrano O quello rifio derano che uni uerrete, nueno eneccio, nuena octofa parola potraeffiretra noi V loro, nati prefit, tutti pronti ad ogni uostro piacere uerranno, ne piu stat ranno che aduoragoradi. O'dolce & dilettinole compagnit of motto più che la corporea da noles re, or maffinamente penfinde, che come noico los ro, cofi effi con uoi onanou amente dimorano, et do lendofi de uoftri cafi con razioni piu unli che forfe le mie non fino un conforteranno & oltre acto gle lo dofinh adoperano, che peranenniranoi pre'en ? te non potrefit ad perare fant ache pure alquanto piu euidentimente questa projenza adomandata, la natura con honesta arte ci ha date modo danicis tara, coo con lettere, lequali in poco inchiofiro du mostrano la presindita denostri animi, laqualita delle cofe emergenti & opportune nefmnochane. Perche le con mostre piedela done mostri anne se no andarenon punte, fatt che le dita inport no, O in Imogo della len mannenate la ponna, Co effi a north Smegliante for anno Li tanto piu grate au finocchi farannole loro lettere, the non fir bione le parole à gliorecchi, quanto le parole una fela nolta u dire fre le lettere molte potrete rileggiere, er cofina dunfo dagliamui, ma fimpre foren accio a rate . Saranon dulito punto, chi dira fi po fice

bile af fferire le grauet e sopradette, ma lhauere i benipaterni, & gliseg fan poun, dequali o man concreil anallere sou bonore, Or ailenare la far gens te fimi dia fi conenia Li duederfi gianicino alla nec chies a corpulento & grave, intornisto di molane dene depoluchet demoglie, franccofe da no potere con panera a portare. O quanto folta cesa è loppis mone de mola mortali, laquale postar gata la ragio ne solo al di iderio del compiscibile appento na die tro. Vh licof senole bene adoperate ruchese, ma molte fau la honesta pouerta e portabile, per cioche adeffa ogni piccola cefa è molto, allamal defrusta vicebe annuna, quing, grande cof fia, affai, la pouerta e libera V fredita, & enancio fan apau ranelle folimation le licito dhaoitare, la ricche à pie na di ben mille le lle cundin & da aitrettante cates ne occupata, nellefortffime rocche teme lenfidie, et done quella con poche cofe fodisfi adananira, qla con la molimed incl. a corrompe, la pouerta i eferca / tatrice delle uirus sertinue, & destatrice denistrion Regne la done larice be a co gle o que pradormenta O interubre riduce la chiares a dello intele letto, chi dubita che lananira ottima proueditrice de untre le cofe non hauesse con affin pie cola sua fini ca proneduto afare con clibuoment nafeere le rice chece fe allorole conose ffi undi comella nithi ignie di caproduce nel mondo conofeendo la pouerta bafte Nole lambinone degli animi non temperati trono leriche e er recolle alluce hauentole fi come fip ! flue, nelle profendissime enteriora della terra la nas

61

was nalcole of ineffimabile male Queste se no alle, plequali innseri moreali più else loro non bifo, na fuf faticano, pauefte for uffino, pauefte combattono, p queste la loro fama in estano siniperano, p queste denostripriori nuou imente sono cominci i affore wescout, ne dubito che se bennel passato per se quar dato, non haveffi molti piu mitriati la nestra corte. Queste oltra unto questo seno quelle che pche ò per dute, oin parte di minune feno è intollerabile la no strasciagura tenuta que si sont este ne scruare lhono remondano, ne alleuar le famiglie fi possano. Ingan nato e chicofi crede. Amplio la pouerta la maiesta di Scipione in Linierno, done illimitare della fua cafa pouera, come duno figro tepro da ladrom unfi tandolofureuerito. & adorato Et similmete la pic cola gitta de serui menati da Catone in Hispagna, conofciuto il fuo nalore, il fece maggiore che limpe rio .To ag grugnero à afte, cofa co Laquale 10 co agro morfo trapo gero labommenole autrita de Horent ni, laquale in mola secoli tra si grande molandene di popolo ha tanto adoperato, che magnificamente dhonesta pouerta, più che dun selo cittadinono si possa parlare. La nolotaria ponerta d'Aldobrandi no dottobuono glimpetro et honore publico, etipe rtalesepolura allamorte Adug, no igrandi palagi no lampie possessioni, no la porpora, no loro, non inas fanno lbuomo bonorare, ma laio di nirus [plen/ dido, fireti adio à iponeri gli peradori rineri n. Et chi sara colunfi trascurato che dessere pouero suer go eni raquardado il Romano imperio hauere lapoueres

Bauuta per fondamête IR ecandoli i memoria Quin tio Cincinnato haus re lauoreta la terra Marco Cur rio da levaferdon del ne fire latorrouato fo prime rushes pancher, jed real proceed menma re in 1803, la dil gno & dette parole connenienti all serand a destammo ino basere indetrorima dan inteferidi Perro. Et Fabrino Licinio ideni de Sa nin-Et con ofto mardando quin O que decitradeni of the Tono in Roma tentuti, or in que or much cofe elli efaliaffiroil dette impio il anale iante ti po con nouamitese dilatato, quo fi come carnfimo patrimo nio, f. da cutadini baunta er ofru vala pouerta. Etcofi conselerich Ce code loro morbide Ce, ple pri wate case commensarono adentrare, a diminiure inco mineio & come lanaria a uenne crescendo, con ollo dimalipegrouegnedo, nella ruma uene che alejen te ueg riamo, che e unome dicuna cofa, et m existe Camuna, Che dunque al ffintameto dello hone re adoperanoleriches e che lapouerta no faccie molto purnant l'Quelle ni me, glamolto, Lenche di pingono lhuomo, er co ili loro colori cue prono er na con lono no folamen alifetti le corpo, ma ancho Pa neglidellanimo, che emolto per giu. La pouerta rus da en discopta cacciata la sporreja de medelima many the effecte day I ntendential surre bonora ta O no ghornament et paron gilofiete, che gia è buon te poriputato ulio molto ma igiore honore ui haplituemrenna grefficerarana Tponera, che tour ideappr & namon hano fatto p lo paffate. Co teduto ofto siduralo benore non untricare la famiolis, nonmaritare le figluole, non fostintare delle co copportue lamoghe, igitarifofta agli bodier ma ner 1 Counte ca, le à cotale oppositione . Ne primi ferele qua lo anchera la innocentia habitana nelmon lo le gi inde cascanano la iniz O ifiumi lante de l'aum un d qualinordicel fiamo. Lequa lico, e na chi ho in del meto fi felifano, non ceffa chelle no poffino covari fina limoftrance fire che dipiciolifine to perbecofe fialanatura cominta. Gli Romani chian, i pada pette larmi et perfile et per pana it 'i O ai notte cobattendo o caminado o deroci, i affi fando, vieno altro mernimeto, p fe die remento ded enand portan mo, che un por co di farma per uno con alquanto lardo, non dubita? do di trouare della acqua in ogni luogo. Quanto adunque juley pernite fidiono pour pafiere co loro, che ned totta difarmati, Jingete dimorano? Tolga Lidio che uoi in fifatate firemita uenuto fia te, che q to che coloro faccuano, con la uoftra famie glia fecona mga 'ij re,Maj' qia qila chio dicofi fe ce, or populate de re nulto ma e grommente i feco do la faculta remefa, non ficendo le menje de Sardas napalo, ma adefemplo ai Nenocrate la nostra fami e glia ordinere Et colui ilquale le pere nelle filue, & gliaccey linellana nutrus, pflandoui della fua grae nazenandiunde | budmi d'I pipto , non che tra gliamici et perenti, ui pereramodo inanci dinutri eargh, , lens some marmeno ad alcuno, che in lui perafices ciano rede alla peranga de lu purche del padre, ò de neffano altro p derto ne lui, ne fe,ne

olhumini del mondo conofee. Et usi douete effere contento diamere pui tofo firetta, Co fearla fortuna in alleuare inoftri figlico'i che melte larga. vercio che come le delitie amolli Gono cogli corpi glianimi de giouani, cost i prossi cion i durileta, & inestimen a rusticat glianimi nameralmete cetile fano adoeni Gines patienti, raffrenano la rogan a, et dipiacere. T disspere continuinere, accen lono loro il dilio. Et se bene si guardera tra lamoloitudine de nostri paffan, troppi piu sitrouerramo rolero, che dagliae fri Groti nutrimenti fi no in gloriofi fama Henss ni che goli che nelle morbi le cefe no flan allenati in fraqueli pcerto, le gra forz · li namale dubolitiqe no elha feshinn mai altriche cathui, pieri suphi, es fil of nonfi trouerrano effire flan Etchi ciò no cre derimardi à gli Re Affiri, alli Re I gipnaci tralle dilicate e, & ghodon arabici effeminan . Feloro à petto si ponga trasud, il quele nellapajiura de chare men la sua puerina escreito, O surbridate, ilquale nellassa gionanez a no altrone che coos linget tral le siere habitò. Que gli uino simente uine do, & in se stifiriuolgendo le querre come alleusti erano, cost effeminatamente morarono. Orefu altri, luno utrice du le genti uicine, leuo in maraniglio li grande la, 😂 amolio il suoregno, lattro dinentidue natione di Menuto fignore, olere à que tranes anni, con gramffe ma querra fatiço i Romai. Digili esempli no pieno il mondo, & pero pui porne farel be fe pchio. Viues te adung, & reedédolvidio, comen graffa firens na, m maggior forte atrarrere la nostra samiglia. Hora non

Hor mon fo to k uoi liete nel numero di coloro, che f. Ich repropuentlan cehirza alcuna trancesa ade were he che le nell t grou me za aduemfe, ma perche cravita limitare di da une egioentiato, pi ffibile che al same male onu nunte ollo ex lio , i les 21.10 . Ma reputi tie più cran tichef coli folli por peroco du fribe Chinon fichela lughera, et la corre del tipo allinga, et raccorcia la nota? in na tribul thone puo nella necebie, a effere luga, con cio i ali che La necchies a medelima, lunga no fia, I da per eftremo, em ul umo termene, et à glio e uis and more in the memores ogramit a decide Or parta mis olive : woome el fanone a ruffreddere icommutate i uneupifcente tutte inition re comin : " > teper no lerdore dell da cofe 1 disho it a unaranolemmontealifior I do who of do no west unuser diregula e d Che recolution in apolitione chared lenn. Le muno ne .. 10 I ho fectunto Me la de exceptuasse) il resie per a me surprement abis of mola nell 2. 1 into molte foluteli, nulte la morte decherata, No salt of effendo indurato & aldo banido fate h nullam no difinca lecoje trancife ne mentin cen or poren, the ignorant no friend, agrant ogni pre classifa "come nirona dupiace, ez e granofa. Addique priche uentre doueu toffe urb sorne, pie rofiniente hacon und rformin op to efficilofi nals nostra uccebie, tindu nata, o pcioche la necelier Caper li compelie renerenda, nequali ella nale pin che alcunalira etade, la corpulenza adessa conv

ein um a bif malette ell egranier che fort letode on re cree, ere we youn rhand acerre read on y upply day model met incolls Kens ( " " on to him rest into con white down to a de me, et havere molagraine a de la proposita de agar richach, vua con time e le cradition ; l'amanches Çır İrola ili elimlik iş çuana,Chadul itacheri for a containment debuta er à la fivito i of the eff when low a con we eno anchor is a first stone arrive, fi more do in a regist anauer in hors new mani or cece more, O non di pefe in tâte affanco a li Conete bauere.

" c' a in emo delibareremoglie non sel monte un comercio de la ponaranon la deliberació de la vicheda un meroto de la ponaranon la ablaçõe de un meroto de la ponaranon la aplacemente per come come la molacemente mi, me a toller re, per che come la molacemente per ma nel terreno com la molacemente per ma nel terreno com la molacemente per la comercia con la molacemente per la comercia de se come la molacemente per ma mala ha osta de junto rara nella mairra.

Mesca de se buena est pudna esta acida mairra con la comercia se se comercia de se comercia de se comercia de se comercia de se ma con la comercia de se con la comercia de se ma con la comercia de se con la con la comercia de se con la comerc

Palite (fire leng holvoled Timbero in taralate marche con vais fue gedouna'. Nevel to fe o ma 110, 3) then It, of sparent, ET mora Great, Or All importabil fines of per et real in noe. Or timedefina d'hond aprin n' n figliteleur Chapatramo de disebort el parche a da to il ma, rere fi l'avio del rezer & ran const mente ere, mats worker r, Facto C . Trucks placentela delegiraf o po menacio pranto girmship al pronoco ad wedderf. La Chapatra de Columnarina d'e gretto, de c'homed i ma let, ga ta in their ever his de più amplo regno l'afresta i menere dopo melo d'alter y l'acenata mogre di Merco to tra loct dell' oman a per o munghita, 21 1. he is rearted to be tell is 1 ? inte anuo to re na va e' curu mo dell' flere il to ett deq florous allocied di lorousal map 'an sulla cie poly lear, inclonearitment of ica, idenino 2000 la condere laral bia di xefibil, d'finore di Tuit sound of themmades of the U of port ta, ilicor in eden ile altrene sia le l'+t trafila intemperator of adication rafe lacte it ria me de s'imprans die del grate Alexandro dA, ii postuccie in landiona, alore is timb ane per un rice i qua parte chi pur un cur con, lati mere ear. I trong on a Africana con I and a credo inc firmer rechel of nors morte. La table ficos pretofora viciohar flin of denit Coment. Col The fem namete Withday Real Festo amiso, & lu, ne colom conne quare po fla quelo f minil

morbide a Coucant list allarmeaded tole to line fragelli & try street in chose lino mis impred weed name of mand that of firman is mide o'idatifer of to i rieta di for omre traba bare et umerane, i mi ple diser frameproportion it is at meter, immeter is pertino branco mole en chedita del a era face to fire car from good the in its Civilisi ima he in darteof and by the ando Tru baire for verdo, in esta . : fr . to datrium, finer refere cosnejlo amore etfi 'coa merli por un inneno pricere, che non l'apri contion nericented, to poreid interiore a quelle corpila. form to pret is op id Her che Vencount on i Porti l'a frience avanuerte de Caularde, in co, en als remolajimit in suspense werede a record locechiedel lanofir moracionina joe urilera Iplicratea o fle a tradicie; destano ete, fin a pue dunerap we de corre paffare al pine undi la mini re integle ple Inio pudicio, p. a chowl ice besulto just an extremel por a rouse voce.

Frami a., en pel er o ami o flete acto el e jor en gravez ech. et a este entre la unit que ma porgre o por est, aufarbor le gran a esportre, doue molin el adur e ra de me la banero nola esta tuna nofra fent e quantin quantitata fra riccuere en está, epudates non nibanes foros fir derádolo contelo cofe thomine o liment este esto come fitto háno Certo ionó neo bero et luna, et laltra delle dette cofe esfere sopra a ogni altra granisima.

a Coportare La prima policifo dinunque ciafeseno buon disalinen clamere les coce, ma anchora In of the or I was plu comme bene stpl vexe and or lette faction it on 'rench arithetio of louri dicurrer & cases diffice peroche ena distributions of the wolf per stepio probe ne dop repulited to more a temporalismon dia, O very fine man fragletin la rade no reve nando li moltopia cran i prache fe mericato ilbempe, on i haueff It f. alcum etta loci mella no fra et afersche pfut op te de fun paffan gra namer to lo uotefimo e. fitte di deli pchenon trou i.3. I com nej mo che tron van loanen, me no me a micho fundolete Ma deme l'ueggha for lo i movieli hadini é é findia perta a , et p glia ha mere las remadine quo din il ha penite adopera to e amo che ou di que colutti in acerefte iconenie ete : 'n pa conolee do quello che aufin credere no be de productionne gamento or competto del uero fe al numero de nalenti buomini ema nendo, si cene o realtran la qui sla anchor i da le satiche d passan aurated of senere. Espercuoquante nol to sue it frina nitr fig reffi nipricgo uniduciate ale Lament , che I he scole au opere fureno meraniglia fer o de me diperpenia lande, da quieli medefie mi Atherieli, iqualicolungua er in l' per Grei cia differfi hauena nella lor cutta rinocità, & con unliffing I gon in caradinefeasura ordinan fir d'As Thene edect " It ginto in laro finge il generale anie mo di lui livane fe patito) dimortre i mijeranecchie?

🖔 t rom retto, no strone chi pronoscent a de ri enne nover to a se decoure ide moiar opote Hooding of a tropad between for fi bally seven a temponan or men ne n Albene te le Jana tel ned pullecort aufte me can are a lieves im o frate O lead to or inchora re pri d'Imon'o ran neu l'i nie go orrano . 1 I no gia necebio di lan in Cie profestion er lamorati Orel met im salat de il juste los of l'ecarene d pero, namolis nedirected tomas and I ment uncended Mar rature, have need that loro carene in the mapri grane brev more No primar for any orenderor no pelve be immen pulleme! "inceatene che trure il lunuio, Imerto arpo! In ele, filia colle legare it soil mon cannon slow responses he do mun tenun, puruole Li perm na inchio bao i mo conteppere off news the namete a sta une talogue of hancus in report in which il ca curoro in min. A peroche inverture di Italitica of prim , he was pouret energy fem timer on the dame co. le thepris Anno chobin a i pare l'o cio las proposicio pipa medicina ma commen por rate plante, be numil/copy may out interpolicity for 12 ille ento of the basica Charman ine al sumis til follower delkommen growth fire et pue trou, n tometu celute, en u actete. Perche meffen was recover two met le copte re depaylangenopiene di gluman. La granad no

e annichissimo percato de popoli Et iliradi una: 7 chechenonficeme lattre con my and and and di, la derdi germin la O dospo but or la e a Still low co, w pur be not; rere direnda ho detto choin imply unter leads not Co adamiresti eec mulama wino apenie. 1 . 10 The offernal from the or than I will and anafficient can be finners as a freeze of no epindes 's made pare och ? . ? I al ne rancio), pelentita ranas necescione de a 🗸 🥕 deremoprologie et nament, Pro fin ande to coloro in the data mine rum de the west de limits ponte l'echi la plar hons, à sunt e Ingfrain Sent much brute areas Cr formal re disposantre i paper una or cherar nas le Gali da anatrapaffino e ve e vi verto de lama lefu foro po tanal polero et pa col is ma eferum cod de amil emma, ap. an cede stity, list a refar formamente forma as if ni dinon contemiral e ò defina er é, rusala con family (reconstrance minimite) is vano it altri in alcura monura coi y nata 11 una ma mole i grange a stefenomestig water is urgar, fo for al um nebula in otto in da in int ods Collappinione flats gittata perch e ducine to the et m'elete che dalto foftaten 7 m. semm en ito. ne runi deremene fay renna tapa an Continueme all tere pofficials to ram ne in a rock termin epolo I attornar to in historia dictoche opposto à dala un rate dia, i de ci mo

bile unloonife nocento, ozni lu li che a uoi poffe bile ser to ban ter me in iman light ip. i Mareplen, O the rima It in an livrar francismo en lous ir inne a rigor in delo based trackers to progress in the to m, linking or how removed the see nuto he a to prove horace of the or burnet miramon woh come it's Some in his year Pare l'unfir feu baffeneliano ri i . in , a mi gione, perch is of crede politioning mente reof nonetlescup to income. Luctup brone bajla ann lenarion carcina que i un mad moer / vore conscionado i seno et les marches en el quinz falfafia, in luoyo linema hannia et con alimene cherofing acolprolite ald in the lanery mante thenonf lin melo confiner MA Oran in the di dire mupi see. Niso me alo disorti il sero di ollo che sidice, et s. innocente in conclute, est aba le ala nofir e gete, ne più la a uoi d'ilo che altri di u a lici e da, che pacata l'altrus gilo che un meno che esustamen to dicrediate in muna pre platerus credere tenarba laquiete del jano. Affai bauete in ifito fe con pura o founda pot te negare cio efere uro, & douet, mol to proceffire contents che micolifatta pte protoffo fal famente divor fift mi, che'i laffer syoneuolmen cre duto Perato be pinura traca sinne sucrate delibur omana fopunz eceraffimo tempo benendo il neleno lela rune di annippi faime deriprifi, ano pehe on ylle si dolena, lui a torto bere il mortal benerage

gio, au finoloffife iraminne beuto lhauffe, let duu red le mal percent tre, basen loi est it no doner, de les l'eche puffato aflogitude ... da rund o armer mandation, and, aloo go on, all the harmond cust the cont an proportion and irefiction processe north guest or the active to the interior in the faccendo mentras que penta o don lera ni pairtte nonue; my ro bafteach, recatan abor i que flo ! med noe In mi horidino + : fir Jeno rolling o rathor of free sail in upl canopiel naie que suji parla pur reft . . , ale us de descritare, et del pale no se's il javo, jo nape in a moline in droner et men rige ! contraction of the la obeside or company and gras of the chart forgoing for the total Roma el ilaca; de aramin nefino coj atame rindum rpolarie, chem q'lamed 'man pege chi necesti laced o Tele wood in "fi in quaise cio, et and s rebrergla condann finel ,1 . 14 Loc, efore le un opereno fel men leftremua della terra macil if mateceanor leulo moda modege maint nat mary and quale nordieffine monto boram : an te Et percioche gadife ic peralut . nasologi. in flir ompere lafi de plur, no era das Dispere, and a speedings to beilf of in ' re sin genturar flare vacone che olimina, idal trucolon : mano, bremonor o credenemo sapo nebaratuere o tuli, tisi alezueo gendo quinti ale luno o alialiro idio ucro uno fettere de glaliri hu a

mani i bezial gratiacoce! C. Et nella no fira eta farming of I director tractica, or al er was flow no city of to maxon you domos Ar thone, stimmer gar in 1 I din comments 5 time of the contract the one conto decorate por wine in I done wheelse no line tremuter in 186 società i rodi toride mi cof the street a record mile w mo peinelun & co eta p . trob itro: ile metegree iren venne, in gotte inche glower in his is it to get a seed from non noter Alscherges put for a et anno noje noullowers so, o's presented the costs marif finant de un majero verrolfina, dianal con non in treet survivator le por sho hely me i, row i hand at mainfare the La diffence in to I Calinon ide admito Fil have cheerist leed annual colling bus no che nel mod survey dine su este tramado n. I deur buomo ja y pruferent et fontami must run aran ver jo veza tuo uschi perfemal por ger remove a office meny reliences and and me half hopene man in a hear from The seems from the seems pro con you the structure of the months ing in some on the beatonse re imponing to care or incis for bearings on in a secución us for subsening or large and bear almonio. Lighthon is positive as the month benefit to

nate, n'i ponero ma f c'i i natura ricre filmair, 😅 Law order to che Traver at the day the so year nadutine of it bruse purbet the what is yet manes tear terms pind news i go esting , tide marked filet corporate is to the is to by the granes neueri det in a carpticul on g balone done for men and in the or me comment by a state finite to a senso Suptury or word of the state of the said a bruen et quita d'il proman den precent dimined speed it so for Let by tropy for rado pour ly man y of a come of pile col minerale protes of in the sent and dut one curadoui altrochen i a i then at pao di ci re, cio del atolo de la un procuenta a que del cont mente lafte jure de jour paritir de jour de Planente frat new equal, raing to and 1 Prone i doute anchor con el ano en ip ... Lawnoftro a, rimite ducil to armore 1 1) | ile! gno o illo faration i ipor salanta con range trali che no, I men and facto, for int no moralizmada, no cor an is the three her glifonno ficemente indife es ne in ino ili doppo mole fracket 1.11. 11por 11 ... sor will pt tared cranonelles n ! nije, chije coe prieta i ethepresidenta, Jalan 19 32 Plus plans haveds a cho in the arey in rom Infirst tribo crearage also, in the rene capi fotto laimi ilor j opon , c. mettere inforte

Islaromai flafe & fan f 7 ochti luberifiratie cola capponden el luci maner pro Le meet archore de centre percent spare a record or infine for me I manere of vinery be it presented by the chard burned in the day of the goods Control office of the territor dupper for 1 30 . 11 Property of the second Cini, ism, is will be a constant new least, was a por a nil to intomershy in . . . . instal bent producine incer de bat u una pun herstore, mi matre individend fit the diverse in our gitte Sell from the Biff counte execution, da pobera callite, be eghin qllaporoniroppepishi, 'n in etchimis! to recent no figth in the out noted gull and oloroche ac ant than were it is the ford wente rales fusternates glibum inthon. it, oil me conquelle of freero achor adat 1.1 10 la fi mo tenature t melmen premuffi che di in dia cat ave or relipito condette cheron but nelle fet gren All bedom in delerate I obequese and ledden ruid crona of gano incharel cinni effindo ar ito diposicio di alcuna, fificia tapiclase offician moles de ac piculo mano dat read a nute a scipic conjecture to ff an imite, n Clines loft to pri rocti. o reame ricufe! to ma raph inclosed rime to souther 18 gli altr. gra. affina Re del modo ji ledidiji mo, o înlieta felicita lu ormête, & ami issimo de Romas m de pustimila fra gouane a era flatonimico) uin fle, to lafeuro flare le tume beni unta negli inte chi contento dim. ficare gilla che glude in uno noftro precolo ceta lino ne reglia tipi, il fle i to de le mie lettere de gras fre officials minerer ma s firecete. La cofichete, merroin, in some, il com ferete. Runderead s nemper Gire hood unnig # Tam produdicar po findo co scerby wobado deil in Arratta del car of in inopossine fat te ora l'alche in la ran i. " emonte l'accuputi amo, te treadrice le ma' i remete popp no in demole which we trace traute, T alroacter in i investace it den re proud the write on and reduner armie no bron bene im minist Linenuto d'ur man control range of corpa, me au diri concelled the tenterprise probeo nternare, Genali, i'n groma une mag frato falne. Cheading hosel richealing quag civilotit, maideds renadianorofiace impare ma a ja do ces re il nona peri, a appo i urfi mio è du foreto et pfpuacech conster poffa ; hi ret l'eli dell's formers, Jegu light columbe in I olmo della Justuota parte i decremere, timecoloro chem in function of one of offenovaria a tell our no mita Ir din coi l'a etla de dra citra pin be alti 1? piene demutament, tante che p expere no a unte il di negeramo ucrificari il nerje del softro garta. Che emel moumbre,

Non guigne quel che ui Jot'obre "1.

Et peroreacticon: "If the himo Jille from 7 64. 1. MAIL 111,7,100 3,10 ruint, Jyuls I cando medio, re lit igapu · Cartoli pito à · n. 1 . [171. 1.6 ': . 'co prover! rate ben riche in transporter la a ic formanie nu . f.14.5010 per for dari in net Jenal Potencia i mendi for estu 2 th 3" White tellers 1 1 1 . It . molte Parter Promo do consistente the state of the state of the state of er to the test showing and told The Cartier of ne a circulation in rep · love R ! comply still · . : : : : : !!! . 111 (1 12 (3) · hour of compalli · retained memp p ", " a. a. oro de forcett and grant

Community de city is and i icolas con di entification in the fire to ite mented for a spring in low new order of po Beth alphinoso wale no his gardine e in con une . . fois golano in re t to de l'in the part de la consideration in the from Factoric of the see see ligamene money - 1 de majpacope floren as enonverence "sipahepar les limitiliques l'Ilan"; n'a Lachetomer 'Tres umartelecers or me " Or mart den e rida, Elinha . ? freedo on mello of deso, estermo á interpreta pina loren lo ver en en esta meneral. En esta esta meneral. En esta esta en esta resterlinducente en a desarra as a to parity bock, de to a continuo fina doc's interestop reason in all attents, almeno afforting the way one friend to ete tomain the, goin two Alucacta Autreau gatherist the often edice papeone pertuche add framod mile of deepostate, to be baselfi the framme grandeleronal frederick tion, Ni men lang. a well ferniche woi dono of im. Gine on of chan ing! pak chealing spane on, stedoched in in Ltf de Copin due prior d'exche confehence le lore.

Tutti seno quaterni.
ABCDEFGHE.

Infofo in Firenze wellino del agnore, M. D. Y.V.















